

# tracce pastorali

**Missione Cattolica di Lingua Italiana**

Katholische Kirche im Kanton Zürich

4 dicembre 2016

## *O è Natale tutti i giorni...*

«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...» (Gv. 1,14)





Cover Fonte: [www.istockphoto.com](http://www.istockphoto.com) / losw

# Il Natale di Francesco

di **don Salvatore Lavorato**

*Dio nasce dove uno meno se l'aspetta. È successo 2000 anni fa, succede ancora oggi. Noi pensiamo di sapere tutto, abbiamo ingabbiato la verità in alcuni elenchi di regole, invece Dio è sempre il Dio delle sorprese. E facciamo lo stesso sbaglio degli abitanti di Betlemme: non riconosciamo il Salvatore e gli chiudiamo la porta in faccia. Papa Francesco ci guida verso Colui di cui è vicario, Gesù, che è la verità fatta carne e non la possiamo imprigionare in parole scritte e mute: è Parola vivente che continua a parlare. Il modello da imitare – dice il Papa – è la totale apertura d'animo di Maria. Lei «non sa per quali strade si dovrà avventurare, dolori, rischi ... Ma è consapevole che è il Signore a chiedere e lei si fida totalmente di Lui. Questa è la fede di Maria! Lei ci insegna a cogliere il momento favorevole in cui Gesù passa e chiede una risposta pronta e generosa.»*

*«Quante volte Gesù passa nella nostra vita e non ce ne rendiamo conto, perché siamo immersi nei nostri affari! Quando sentiamo nel nostro cuore: «Vorrei essere più buono, sono pentito di questo»... è proprio il Signore che bussa. Ti fa sentire questo: la voglia di essere migliore. Se tu senti questo, fermati. È il Signore lì! E vai alla preghiera e forse alla confessione, a pulire un po'... questo fa bene; se senti questa voglia di migliorare, è Lui che bussa: non lasciarlo passare!». Il Papa dà 10 indicazioni. **1)** Curare la vita spirituale, il rapporto con Dio, perché un cristiano che non si nutre con la preghiera, i sacramenti e la Parola di Dio appassisce e si secca. **2)** Curare la vita familiare, dando ai figli e ai cari non solo denaro, ma tempo, attenzione e amore. **3)** Curare i rapporti con gli altri, trasformando la fede in opere buone. **4)** Curare il parlare, purificando la lingua dalle parole cattive. **5)** Curare le ferite del cuore perdonando e chiedendo perdono. **6)** Curare il lavoro, compiendolo con entusiasmo, umiltà, competenza e con un animo che sa ringraziare il Signore. **7)** Curarsi dall'invidia e dai sentimenti negativi che divorano la pace interiore e ci trasformano in persone distrutte e distruttive. **8)** Curarsi dal rancore che ci porta alla vendetta, dalla pigrizia e dal puntare il dito che ci porta alla superbia e dal lamentarsi continuamente che ci porta alla disperazione. **9)** Curare i fratelli deboli: gli anziani, i malati, gli affamati, i senzatetto e gli stranieri perché su questo saremo giudicati. **10)** Curare che il Natale non sia mai una festa del consumismo, dell'apparenza o dei regali inutili o degli sprechi, ma che sia la festa della gioia di accogliere il Signore nel presepe e nel cuore. «Immaginiamo – afferma papa Francesco – come cambierebbe il nostro mondo se ognuno di noi iniziasse subito a curarsi seriamente e a curare generosamente il proprio rapporto con Dio e con il prossimo.»*

## SOMMARIO

### Approfondimento

- 3 Un Natale di senso.
- 4 Dove il terremoto distrugge...

### Unità Pastorali

- 5 Zurigo
- 8 Winterthur
- 11 Oberland-Glattal
- 14 Zürichsee-Oberland
- 17 Zimmerberg
- 20 Amt-Limmattal, sede Affoltern am Albis
- 23 Amt-Limmattal, sede Dietikon-Schlieren
- 26 Flughafen, sede Bülach
- 29 Flughafen Kloten

### Riflessione

- 32 ... o non è Natale mai!

# Un Natale di senso

di Paolo Curtaz

Chi mi conosce e mi legge da tanti anni lo sa bene: Natale è una festa che non sopporto. Mi suscita prurito, mi inquieta, mi mette di malumore. Capiamoci: non il Natale del Vangelo, quello che stiamo per meditare. Non sopporto l'altro natale, quello tarocco, quello rassicurante e mieloso, pieno di (finti) buoni sentimenti, quello dopato per far spendere la tredicesima, quello che suscita un'immensa tristezza in chi vive situazioni di solitudine o di fatica affettiva. Natale è ormai una festa di compleanno in cui ci si dimentica di invitare il festeggiato. Col passare degli anni vedo che sempre di più il Natale vero è dimenticato, abbandonato. Meglio un Natale tradizionale, con qualche apertura alla modernità e politicamente corretto. A rileggere bene i testi del Vangelo, capisco che sono troppo destabilizzanti per non suscitare qualche inquietudine. Siamo onesti: non abbiamo fatto una gran bella figura in quel primo Natale. Il messaggio soggiacente ai racconti di Luca e di Matteo è espresso bene da Giovanni: la luce viene, ma le tenebre non l'hanno accolta (cfr. Gv. 1,5). Dio viene, ma l'umanità non se n'è accorta. Il Natale ribalta la concezione moderna dell'assenza di Dio: è l'uomo a essere assente, non Dio. Capisco, allora, che col passare dei secoli si sia aggiunto zucchero a tanta urticante verità. Quel bambino, che i fratelli ortodossi non esitano a rappresentare avvolto nel sudario, è segno di contraddizione, è - da subito - il crocifisso. Ecco il vero volto di Dio: un Dio inerme, donato, bisognoso di tutto, come è fragile e bisognoso un neonato. A me quel bambino non suscita tenerezza: mi inquieta. Dio viene, ma molti non se ne accorgono, altri rifiutano la sua venuta, pochi lo accolgono. Tra quanti lo rifiutano Luca pone il grande Cesare Augusto, che deve contare i suoi sudditi per ragioni fiscali. Egli possiede l'impero, le vite gli appartengono, anche quella di Dio. Cesare assomiglia ai tanti imperatori che ancora vivono in mezzo a noi, alle multinazionali, ai grandi responsabili delle istituzioni, a chi esercita un potere e si prende per Dio. Ancora oggi Dio viene sottomesso e censito da quanti pensano di possederlo, di annoverarlo tra le proprie file. Lui, l'inconoscibile, è trattato come un suddito. La brava gente di Betlemme non se la sente di accogliere una donna partoriente (come dar loro torto!): la città brulica di persone scese per il censimento, l'affitto delle camere rende bene, meglio evitare scocciate. Alla fine solo qualcuno dei parenti di Giuseppe, inteneritosi, offre agli stremati coniugi di Nazareth il sottoscala della casa, là dove sono custoditi gli animali necessari alla sopravvivenza, perché il piano alto è occupato da altri parenti giunti a Betlemme per il censimento. Così Dio na-



Paolo Curtaz è uno scrittore e teologo italiano di Aosta, pubblica libri di spiritualità in diverse lingue e per diversi editori. Curerà le Serate bibliche della Missione Cattolica Oberland-Glattal in preparazione alla Pasqua 2017.

sce in una mangiatoia. Mi hanno sempre fatto riflettere i bravi abitanti di Betlemme. Brava gente, bravissima, che va a Messa la domenica e firma l'8x1000 alla Chiesa cattolica, ma che non riesce a riconoscere nel volto del viandante e dello straniero il volto di Dio. Dio viene: nel nascondimento, nella povertà, nel disagio di nascere in una città straniera. Me lo vedo, Giuseppe, che cerca disperatamente un luogo per fermarsi e che deve - lui, spaventato a morte - rassicurare la sua piccola Maria. Sin dall'inizio Dio non vuole privilegi, accetta di vivere tutti i rischi e le fatiche dell'essere uomo, senza eccezioni. [...] Maria e Giuseppe accolgono l'inaudito di Dio nella loro vita senza porre condizioni; la loro vita viene scavata, arata, continuamente messa alla prova. Il loro atteggiamento ci è proposto come modello di discepolato, come percorso di conversione. Luca, nel racconto dell'infanzia, ci dice per due volte che Maria, da parte sua, conservava tutte queste cose meditandole in cuor suo (Lc. 2,19; 2,51). Davanti al mistero della vita e della presenza di Dio, il modo migliore per coglierne l'ampiezza è la riflessione interiore, la meditazione, come fa Maria. «Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore» (Lc. 2,11). Non per i bravi ragazzi che se lo meritano, non per i devoti che già possiedono Dio, ma per i perdenti senza giustificazione, per gli sconfitti della storia, per i per sempre bastonati, per i miseri e gli umiliati, per i peccatori. Che notizia straordinaria! Se vi dicessi che Dio viene a premiare i buoni, che buona notizia sarebbe? Che novità sarebbe? Da subito Dio scardina i nostri luoghi comuni, anche quelli religiosi. Dio viene proprio per chi non se lo aspetta.

## Dove il terremoto distrugge...

«Esserci per condividere lacrime, abbracci o sguardi velati di sollievo. In momenti come questi il prete deve esserci, per la gente, anche se la mente è sottoposta a visioni, emozioni e provocazioni che destabilizzano.» Ne è convinto don Fabio Gamarrota, parroco di Cittareale e Posta, piccoli comuni del Reatino vicini ad Amatrice, cittadina rasa al suolo dal sisma della scorsa estate. La sua testimonianza parla di dolore ma anche di speranza, delicatezza e umanità: come quella con cui hanno operato le squadre di soccorso, o quella della parrocchia, dei volontari e del comune di Cittareale... In passato don Fabio è stato parroco ad Amatrice e ha insegnato nel liceo scientifico, e da subito è stato «sul fronte». La sua immagine, al lavoro tra le macerie con gli abiti e i capelli impolverati e le mani protette da guanti neri, è stata trasmessa dai telegiornali nazionali.

«Prima grande smarrimento e disperazione, poi un po' di sollievo in chi ha ritrovato vivi i propri cari, ma rimane la grande sofferenza di chi non sa darsi ragioni per averli perduti. La sensazione è quella di un territorio familiare che non è più il tuo, di una realtà estranea che non ti appartiene più perché è venuto meno un simbolo che faceva parte della storia, della vita e dell'identità del territorio e dei suoi abitanti. Quella mattina, dopo essermi accertato che la mia parrocchia di Cittareale e Posta non avesse subito danni e che i suoi abitanti stessero tutti bene, mi sono precipitato ad Amatrice per dare una mano ai soccorritori e offrire vicinanza alle persone. Sono stato qui dalle quattro di mattina fino alle due della notte successiva, poi sono rientrato per un po' a Cittareale. Volevo rivedere i miei parrocchiani, uno dei quali è deceduto perché la scorsa notte si trovava ad Amatrice. Nessuno ha voluto dormire in casa. Abbiamo cercato di riposare qualche ora in macchina, tutti insieme, presso la rocca. Dormire per me non è possibile... Se chiudo gli occhi ho davanti le immagini terribili dei cadaveri estratti dalle macerie. Corpi contratti, contorti, deformati; volti tumefatti, stravolti... Quanti ne ho benedetti...! Io qui conosco la maggior parte delle famiglie. Sono stato parroco e docente al liceo scientifico. Ti guardano con gli occhi pieni di lacrime... Non ci sono parole. In un'abitazione crollata accanto alla chiesa di Sant'Agostino è morta una famiglia di quattro persone. Un amico carabiniere mi ha detto: «È meglio che siano morti tutti, che non sia sopravvissuto nessuno.» Molti, in attesa sui varchi di avere notizie dai soccorritori chiedono insistentemente perché.



Vorrei ringraziare per la solidarietà e le offerte di aiuto che sto ricevendo da tutta Italia. **Un grazie speciale alla Missione Cattolica dell'Oberland-Glattal** che impegnata in prima persona, con l'aiuto di tutte le associazioni presenti su quel territorio e con le offerte di molti singoli, ha raccolto una cifra molto consistente.



**Ben 11450 €** mi sono stati consegnati a mano da don Salvatore, mio amico carissimo e compagno di università, accompagnato da Giorgio Sardone e Daniela Santillo, che sono venuti ad Amatrice lo scorso 4 ottobre. Farò di tutto per essere presente in mezzo a voi il prossimo 11 febbraio 2017 in occasione della Festa della solidarietà a Dübendorf e salutarvi di persona. Intanto vi ringrazio ancora di cuore e vi benedico.»





La MCLI di Zurigo è parrocchia personale e U.P. nell'ambito del Decanato della città, comprendente anche Schwamendingen e Oerlikon.

**Sede** Feldstrasse 109, 8004 Zurigo

**Telefono** 044 246 76 46 **Fax** 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

**Parroco** Don Tobia Carotenuto, 044 246 76 26, parroco@mcli.ch

**Vicario** Don Andrea Turrisi, 044 246 76 46, andreaturrisi@donboscoalsud.it

**Coll. Pastorale** Don Natale Girotto, 044 246 76 46 /

Don Pasquale Anastasio, 044 246 76 46

**Coll. Sociale** Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, barbara.dinapoli@mcli.ch

**Segreteria** Fernanda Censale, 044 246 76 23, info@mcli.ch /

Adriana Lagreca, 044 246 76 46, portineria@mcli.ch

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 14.00-18.00

## La chiesa – casa di Dio tra le nostre case

*di don Tobia Carotenuto*

Domenica 4 dicembre, con la presidenza liturgica del vicario generale di Zurigo, mons. Josef Annen, siamo rientrati nella nostra chiesa parrocchiale «San Giovanni Bosco». Ci è stata consegnata dalle commissioni amministrative della città e della Missione più funzionale, più bella e più luminosa.

Concludiamo ora la nostra riflessione sulla realtà del dono di una chiesa (aula liturgica) e soprattutto della presenza in essa di Gesù eucaristia.

*Perché una chiesa-edificio è un dono grande?*

E perché è doveroso costruire edifici sacri e conservare il grande patrimonio artistico, storico, culturale e spirituale in essi contenuti?

Spesso si dice che Dio vuole i nostri cuori e non i templi. Certo, ma con queste affermazioni si avrà un popolo che non troverà entusiasmo ad avere una bella chiesa né a conservarla e impreziosirla.

Invece Dio stesso nelle disposizioni impartite a Mosè sul monte Sinai (Esodo capp. 25.31) comanda la costruzione della tenda sacra e poi quella del tempio di Gerusalemme a Salomone (1 Re 9,25), come atto di culto visibile permanente alla sua maestà, segno materializzato e stabile, punto fisico di orientamento nella vita quotidiana del suo popolo.

L'uomo, che è fatto di anima e corpo, e che conosce mediante i sensi corporei, non può esprimere compiutamente un culto pieno e gradito a Dio



Veduta parziale interna della chiesa rinnovata

senza coinvolgere la sua corporeità: perciò i luoghi di culto sono anche luoghi in cui la nostra fede entra nel tempo-spazio.

*Nel luogo di culto della nostra cara chiesa parrocchiale nella MCLI noi registriamo 120 anni di storia, di devozione, di fede, di spiritualità salesiana e particolarmente di religiosità e di fede comunitaria.* Gli stessi quadri, anche sono diventati valore di arte non tanto per la fattura, ma per il carico di prolungata frequentazione di anime devote e credenti: generazioni si sono formate accanto ai segni liturgici, alle icone e ai quadri della spiritualità cattolica e salesiana presenti nella nostra chiesa (aula liturgica), adesso molto pulita, luminosa e imbellita. Don Bosco, santo povero, chiedeva ai suoi salesiani di «non lesinare soldi, intelligenza espressiva e bellezza in una riconosciuta priorità di dignità alla cappella».

Il comandamento *Non nominare il nome del Signore Dio tuo*, significa non trattare Dio con sufficienza e

banalità, sottomettendolo ai nostri ritmi e ai nostri gusti e pretendendo di soddisfarlo col minimo della nostra generosità. In nessun altro tempio, fuorché nelle chiese cattoliche, la presenza di Dio raggiunge una tale intensità. Egli veramente è con noi fino alla fine del mondo, anche col suo corpo fisico, ora glorificato, ma realissimo. Ecco perché è *il tabernacolo il cuore pulsante di una chiesa*. Concludo questa riflessione a puntate sulla nostra chiesa rinnovata esprimendo, a nome di tutti i fedeli di lingua italiana e mio personale, *la riconoscenza allo Stadtverband, alla VWK e alla Stiftung Don Bosco* per la generosità e l'attenzione poste nel rendere più bella e funzionale la nostra chiesa nella Missione.



Nuovo altare del tabernacolo

## AVVISI

### DICEMBRE 2016

**5./6./7. 12.2016** ore 18.00:  
Triduo Immacolata

**8.12.2016 Immacolata Concezione**  
Messe ore 8.00 e **19.00**

**10.12.2016**  
Teatro realizzato dai giovani animatori dell'oratorio «È ancora Natale?»

**11.12.2016** ore 10.00:  
Messa del mandato alle catechiste e cerchio mariano salesiano

**12.12.2016** ore 19.30:  
Consiglio pastorale

**16.12.2016** ore 18.30:  
Inizio novena del Natale

**17.12.2016** ore 17.15:  
Liturgia attorno al presepe  
ore 19.00:

Messa e assemblea lega

**18.12.2016** ore 16.00:  
**RI TIRO COMUNITARIO di tutta  
la Comunità parrocchiale – MCLI**

**24.12.2016** ore 17.00: S. Messa per  
le persone sole  
Ore 23.00: veglia di Natale  
Ore 23.45: **benedizione dei  
bambinelli**  
**EUCARISTIA IN NATIVITATE  
DOMINI**

**25.12.2016** S. Messe ore 8.30 –  
10.00 – 11.30 – 18.00  
Ore 10.00: messa animata dal coro  
della Parrocchia e della Missione

**31.12.2016** ore 17.00:  
Messa di ringraziamento e **TE  
DEUM**

### GENNAIO 2017

**6.1.2017 Epifania del Signore**  
Messe ore 8.00 – **19.00**  
**1° venerdì del mese.** Ore 18.15:  
Adorazione

**8.1.2017 Battesimo del Signore**  
**Benedizione dei bimbi**

**14.1.2017** ore 16.00: ripresa  
catechismo  
Ore 17.15: eucaristia

**29.1.2017** ore 16.00: concerto

**31.1.2017 ore 19.00:**  
**Solennità liturgica di  
SAN GIOVANNI BOSCO**

### FEBBRAIO

**3.2.2017**  
**1° venerdì del mese.** Ore 18.45:  
Adorazione

**4.2.2017**  
**Pub Don Bosco**

**5.2.2017**  
**Festa comunitaria di san  
Giovanni Bosco**  
Ore 10.30: S. Messa solenne

**MARZO**

**1.3.2017 ore 19.00:**  
*Messa Mercoledì delle ceneri*

**3.3.2017 ore 18.45:**  
*Via Crucis*

**18.3.2017**  
*Ritiro del gruppo «Prime Confessioni»*

**19.3.2017** ore 15.00:  
Festa del perdono

**24.3.2017**  
Carnevale dei giovani

**25.3.2017**  
Carnevale dei ragazzi  
Ore 15.30: Incontro genitori

**26.3.2017**  
Carnevale degli adolescenti

**APRILE**

**9.4.2017 Domenica delle palme**

**13.4.2017 Giovedì santo**  
Ore 17.00-19.00: confessioni  
Ore 20.00: S. Messa in coena Domini  
Ore 21.30: adorazione eucaristica comunitaria  
Adorazione personale fino alle ore 23.00. Possibilità di confessioni

**14.4.2017 Venerdì santo**  
Ore 8.00: ufficio delle letture e lodi mattutine  
Ore 10.00-11.00: confessioni  
Ore 12.00: Via Crucis cittadina  
Ore 17.00: celebrazione della Passione del Signore

**15.4.2017 Sabato santo**  
Ore 8.00: ufficio delle letture e lodi mattutine

Ore 10.00-11.00: confessioni  
Ore 16.00-18.00: confessioni  
**Ore 21.00: solenne Veglia pasquale**

**16.4.2017 PASQUA di RISURREZIONE**  
**Messe ore 8.30; 10.00; 11.30; 18.00**

N.B.: Ogni sabato alle ore 16.00 c'è il catechismo dell'iniziazione cristiana e alle ore 17.15 l'eucaristia dei ragazzi.

Col **nuovo anno** regaliamo a tutti i lettori una preghiera molto bella sul tempo.

Auguri!

## Insegnami il tempo

Dio mio,  
insegnami ad usare bene il tempo che mi dai  
e ad impiegarlo bene, senza sciuparlo.  
Insegnami a prevedere ma senza tormentarmi.  
Insegnami a trarre profitto dagli errori passati,  
senza lasciarmi prendere dagli scrupoli. Insegnami ad immaginare  
l'avvenire senza disperarmi che non possa essere  
quale io l'immagino.  
Insegnami a piangere sulle mie colpe  
senza cadere nell'inquietudine.  
Insegnami ad agire senza fretta,  
e ad affrettarmi senza precipitazione. Insegnami ad unire la fretta  
alla lentezza,  
la serenità al fervore, lo zelo alla pace. Aiutami quando comincio,  
perché è proprio allora che io sono debole.  
Veglia sulla mia attenzione quando lavoro, e soprattutto riempi Tu i  
vuoti delle mie opere. Fa' che io ami il tempo  
che tanto assomiglia alla Tua grazia  
perché esso porta tutte le opere alla loro fine  
e alla loro perfezione.

*Jean Guittou*





La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

**Sede** St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

**Telefono** 052 212 41 91 **Fax** 052 214 12 93

**Parroco** Don Carlo De Stasio, 052 544 52 24, carlo.destasio@kath-winterthur.ch

**Vicario** Don Matteo Laslau, 052 544 52 28, matteo.laslau@kath-winterthur.ch

**Ass. Pastorale** Sr. Giannapaola Buttazzi, 052 544 52 23, giannapaola.buttazzi@kath-winterthur.ch

**Ass. Sociale** Gabriella Prudenza, 052 544 52 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

**Segreteria** Ambra Cameli, 052 212 41 91, ambra.cameli@kath-winterthur.ch

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-12.30 e lunedì, martedì e venerdì pomeriggio ore 13.00-17.00

## CARE AMICHE E CARI AMICI DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN FRANCESCO CARI LETTORI DI «TRACCE PASTORALI»

### Don Carlo De Stasio

Il mistero del Natale ci rivela la nascita del Dio bambino, Gesù di Nazareth.

Dio è nel mondo e la Chiesa esiste per servire il mondo, amato e creato da Dio, perdonato e redento da suo Figlio. Questo mondo è il nostro mondo e Dio c'è l'ha donato per amarlo come Lui lo ama. Non ci chiama a giudicarlo ma ad annunciargli la salvezza e la felicità, cioè il Vangelo, a partire dalle periferie geografiche ed esistenziali, proprio come è accaduto a Betlemme di Giudea in una capanna, luogo di confine, di frontiera, precario, tra gente semplice, pastori e viandanti.

In questo Santo Natale vi diciamo semplicemente grazie per il bene e il sostegno che date alla vostra comunità parrocchiale, alle tante persone che cer-

cano consolazione e conforto, luce, verità, aiuto materiale e spirituale, amicizia e gioia. Grazie per il bene e l'aiuto che date a me e a tutto il team pastorale. Che il Dio bambino ci doni entusiasmo, fantasia e forza per andare avanti giorno dopo giorno con fiducia e speranza, nella semplicità e nella gratuità del servizio, con disponibilità talvolta a sopportarci nella carità; con il desiderio di essere accoglienti verso coloro che nel corso del nuovo anno il Signore condurrà alla porta della nostra Missione.



## La magnifica esperienza del campo-scuola 2016

### La «ciurma»

Siamo partiti pieni di entusiasmo sabato 8 ottobre per vivere una settimana insieme a Calambrone in provincia di Pisa. Le nostre animatrici insieme a don Matteo (il capitano) avevano speso molto tempo per organizzare il campo affinché tutto riuscisse nel migliore dei modi. Il tema che ha accompagnato le nostre giornate, le attività e i giochi si basava sulla storia dei Pirati di Tartatown. Nel grande salone

dove la «ciurma» (ossia noi) si riuniva, c'era una barca un po' sgangherata che doveva rappresentare la famosa «Tartuga» ossia la nave con la quale i pirati, solcando i mari, erano andati alcuni secoli fa alla ricerca del tesoro. Ogni giorno questa barca veniva arricchita di alcuni simboli: bandiera dei pirati, cartelloni rappresentanti le tre squadre in cui eravamo divisi, bandane colorate, il baule contenente il tesoro, ecc... La nostra giornata iniziava alle 7.30 del mattino, dopo la colazione e il riordino (si fa per dire)





delle camere ci trovavamo insieme per l'incontro di preghiera. Ogni giorno ci veniva proposta una lettura biblica, un gesto da compiere durante la giornata e il simbolo del giorno: la bandiera, la corda, la rete, il nodo, la vela... e per ultimo il TESORO. Anche il gioco del mattino riprendeva il tema proposto nella preghiera; poi divisi in squadre avevamo il tempo per riflettere e scambiarsi le nostre impressioni. Dopo il pranzo preparato egregiamente dalla nostra «cambusiera» Gabriella avevamo un po' di tempo libero per noi. A una data ora ci si ritrovava per le attività manuali e i giochi a tema. Abbiamo imparato a fare vari tipi di nodi, realizzato sotto l'esperta guida di Tina dei bellissimi porta-chiave, disegnato dei cartelloni, imparato dei bans, cantato e ballato l'inno del campo, dipinto un cofanetto, come ricordo del campo, che poi ci siamo

vicendevolmente scambiati l'ultima sera. Alla sera dopo cena ci siamo tanto divertiti con i giochi e gli scherzi che ci venivano proposti. Durante la settimana non sono mancate le uscite; un pomeriggio abbiamo visitato l'acquario di Livorno e una giornata l'abbiamo trascorsa visitando la città di Pisa con i suoi bellissimi monumenti tra cui la famosa torre pendente. Abbiamo capito che il vero tesoro siamo noi, un tesoro che dobbiamo custodire, apprezzare e possibilmente far crescere. Ringraziamo don Matteo e tutte le nostre animatrici per averci dato questa bella opportunità che ci ha permesso di rafforzare le vecchie amicizie e di costruirne di nuove. Ritornati a Winterthur abbiamo ripreso gli incontri settimanali del sabato e desideriamo che l'entusiasmo sperimentato al campo-scuola ci accompagni per continuare con gioia il nostro cammino formativo.

### PELLEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

dal 31 marzo al  
4 aprile 2017

Per informazioni  
rivolgersi in segreteria

## AGENDA

### AMAR-SI – LA GIOIA DEL SÌ PER SEMPRE – ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2017

Gli incontri si terranno presso il centro parrocchiale San Francesco alle ore 19.00  
venerdì 3 febbraio  
venerdì 10 febbraio  
venerdì 24 marzo  
venerdì 31 marzo

Domenica 2 aprile ore 11.00 presso la chiesa parrocchiale Herz Jesu S. Messa comunitaria con la partecipazione dei fidanzati

Si invitano i fidanzati che celebreranno le nozze nel 2017 ad annunciarsi in segreteria.



### CON OLIO DI LETIZIA

Incontri di preparazione al sacramento della cresima per giovani-adulti 2017

Gli incontri si terranno presso il centro parrocchiale San Francesco alle ore 19.00  
giovedì 2 marzo  
giovedì 9 marzo  
giovedì 16 marzo  
giovedì 23 marzo

Domenica 26 marzo ore 11.00 presso la chiesa parrocchiale Herz Jesu

S. Messa comunitaria con la partecipazione dei cresimandi

I giovani-adulti che chiedono di ricevere il sacramento della cresima sono invitati ad annunciarsi in segreteria.



### PROVOCATI ALLA GIOIA PERCORSO FORMATIVO COMUNITARIO 2016/2017

Winterthur

4° incontro

venerdì 13 gennaio

«Erediteranno la terra»

5° incontro

venerdì 27 gennaio

Proiezione del film «Mia Madre» di Nanni Moretti

6° incontro

venerdì 17 febbraio

«Miti e umili di cuore»

7° incontro

venerdì 3 marzo

«Saranno chiamati figli di Dio»

Gli incontri, aperti a tutti, si terranno presso il centro parrocchiale San Francesco alle ore 19.00.

Effretikon

3° incontro

sabato 17 dicembre

«Erediteranno la terra»

4° incontro

sabato 21 gennaio

«Saranno chiamati figli di Dio»

5° incontro

sabato 18 febbraio

«Vedranno Dio»

6° incontro

sabato 18 marzo

«Di essi è il Regno dei cieli»

Gli incontri, aperti a tutti, si terranno alle ore 16.00 presso il centro parrocchiale St. Martin.

**ATTIVITÀ PER LA 3ª ETÀ****giovedì 15 dicembre**

Giornata di spiritualità in preparazione al Natale al santuario Unsere Liebe Frau di Hergisald e Lucerna. Per informazioni rivolgersi in segreteria

**giovedì 22 dicembre**

**dalle ore 14.30 alle ore 17.00**

Tombolata natalizia presso il centro parrocchiale San Francesco

**giovedì 12 gennaio**

**dalle ore 10.30 alle ore 16.00**

Giornata di fraternità, con pranzo comunitario, presso il centro parrocchiale San Francesco

**giovedì 26 gennaio**

**dalle ore 14.30 alle ore 16.00**

Denk Pause con Betty Zuaboni dal titolo: «Come fermare il tempo e riempirlo di buone idee»

**giovedì 9 febbraio**

**dalle ore 10.30 alle ore 16.30**

Presso la parrocchia Herz Jesu Giornata della consolazione e della speranza

Con Santa Messa, unzione dei malati e pranzo comunitario

**giovedì 23 febbraio**

**dalle ore 14.30 alle ore 17.30**

Presso la sala parrocchiale di St. Peter und Paul

Festa di carnevale

**venerdì 10 marzo**

Via Crucis animata dal gruppo della

3ª età

Parrocchia St. Peter und Paul ore 19.45

**giovedì 16 marzo**

**dalle ore 10.30 alle ore 16.00**

Giornata di fraternità, con pranzo comunitario, presso il centro parrocchiale San Francesco

**dal 19 al 29 marzo**

Vacanze comunitarie a Montegrotto Terme

Per informazioni rivolgersi in segreteria

**giovedì 30 marzo**

**dalle ore 14.30 alle ore 16.00**

Denk Pause con Betty Zuaboni dal titolo: «Paglia nel cervello»

**CELEBRAZIONI PARTICOLARI****venerdì 16 dicembre**

«Celebrazione della Luce» in preparazione al Santo Natale presso la cappella di St. Michael in Winterthur alle ore 18.00

**sabato 24 dicembre ore 23.45**

presso la chiesa parrocchiale di St. Laurentius

S. Messa della Notte di Natale

**domenica 25 dicembre**

SS. messe nel giorno di Natale: Effretikon

Parrocchia St. Martin ore 08.45

**Winterthur**

Parrocchia St. Laurentius ore 10.00

Parrocchia Herz Jesu ore 11.00

Parrocchia St. Peter und Paul ore 18.30

**giovedì 29 dicembre ore 19.00**

S. Messa bilingue parrocchia St. Peter und Paul

**giovedì 9 febbraio ore 15.00**

S. Messa con rito dell'Unzione dei Malati

parrocchia Herz Jesu

**giovedì 23 febbraio ore 19.00**

S. Messa bilingue parrocchia

St. Peter und Paul

**mercoledì 1 marzo**

S. messa bilingue con il rito dell'imposizione delle ceneri Parrocchia St. Peter und Paul ore 19.30

**venerdì 10 marzo**

Via Crucis animata dal gruppo della 3ª età

Parrocchia St. Peter und Paul ore 19.45

**venerdì 17 marzo**

Via Crucis animata dai genitori Parrocchia St. Peter und Paul ore 19.45

**venerdì 24 marzo**

Via Crucis animata dai ragazzi del gruppo «Gabbiani»

Parrocchia St. Peter und Paul ore 19.45

**venerdì 31 marzo**

Via Crucis animata dai ragazzi dei gruppi «Aragosta», «Birichini» e «Raggio azzurro»

Parrocchia St. Peter und Paul ore 19.45

**INCONTRI DI  
PREPARAZIONE  
AL SACRAMENTO  
DEL BATTESIMO  
CON I GENITORI E  
PADRINI**

martedì 3 gennaio

martedì 7 febbraio

martedì 7 marzo

martedì 4 aprile

presso il centro parrocchiale San Francesco alle ore 19.00

**PERCORSO  
FORMATIVO PER  
GENITORI**

**sabato 14 gennaio**

**sabato 4 marzo**

Gli incontri, aperti a tutti i genitori, si terranno presso il centro parrocchiale San Francesco dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

**EVENTI COMUNITARI****sabato 17 dicembre**

Festa di Natale

Sala parrocchiale Herz

Jesu ore 14.30

**sabato 25 febbraio**

Sala parrocchiale Herz

Jesu

Carnevale con i bambini e

ragazzi ore 14.30

Carnevale comunitario

dalle ore 19.00

**sabato 1° aprile**

**ore 18.30**

Cena di solidarietà per le opere di apostolato delle

Suore Ancelle di Gesù

Bambino

Presso il centro

parrocchiale San

Francesco



Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

**Sede** Neuwiesenstrasse 19, 8610 Uster

**Telefono** 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** www.mcli-uster.ch

**Missionario** Don Salvatore Lavorato, 079 103 68 02, sasidon76@yahoo.it

**Vicario** Don Nader Haddad, 079 471 99 43, agahad@yahoo.it

**Segreteria** Maria Trivellin/Preziosa Giostra, 044 944 85 20, mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.00/14.30-18.00

## Matrimoni in crisi? ... non quelli in Cristo

**Don Salvatore Lavorato**



Due splendidi giorni, 26 e 27 novembre, dove insieme a 15 coppie dell'Oberland-Glattal abbiamo vissuto il percorso prematrimoniale **FULL IMMERSION**: momenti in cui il dialogo e il confronto sono stati i protagonisti essenziali di questi giorni di corso. L'argomento «matrimonio» è stato affrontato ed esaminato più volte, sotto molti aspetti sia quello spirituale che quello affettivo.

Fra le varie coppie vi erano coppie di conviventi che dopo anni hanno deciso di consolidare la loro unione in qualcosa che li unisse ancora di più; ovviamente il matrimonio è quel sacramento che unisce i 2... in una carne sola insieme a Gesù.

Nel corso dei vari confronti, anche la fede personale è emersa e molti hanno avuto l'opportunità di rimettersi in discussione e di rivedere un po'... il proprio credo.

A muovere i primi passi di questo cammino che deve durare tutta la vita è stata la domanda: *Che cos'è per te il matrimonio? Un contratto, un sacramento, una vocazione?*

Abbiamo avuto modo di interrogarci più volte sul significato e sull'importanza del termine, e ci siamo ritrovati tutti sulla stessa barca, una barca guidata e capitanata da Gesù. Solo Lui fa la differenza nella coppia. Ci siamo anche posti un'altra domanda ovvero: *Ognuno di noi sia singolarmente che in coppia, rispecchia l'immagine di Dio?*

In molti hanno avuto modo di capire che forse le risposte non si troveranno mai, ma è fondamentale porsi delle domande perché è soltanto la curiosità che spinge l'uomo a non fermarsi e a proseguire verso nuovi orizzonti.

Dio vuole famiglie sane! Un corso prematrimoniale può diventare una «grazia» per chi lo vive bene, mettendosi seriamente in discussione, strumento prezioso, di forza e coraggio che verrà ricordato soprattutto nei momenti in cui la coppia avrà bisogno di rispolverare la profondità che li ha accomunati in quei giorni.



L'interazione con altre coppie, dal vissuto e da storie diverse, non ha fatto altro che arricchire il proprio bagaglio di vita e di coppia.

**Gesù è passato veramente togliendo la tristezza e donando l'allegria.**

# Grazie ad Aniello...

## per la tua testimonianza

«Caro don Salvatore, per iniziare io e la mia futura compagna ti vogliamo ringraziare dal profondo del cuore. Lo ammettiamo, mancavamo da un po' di tempo nella casa del Signore. Questo anche perché come ben sai, la messa in tedesco può essere molto pesante, poi se magari fuori il tempo è nuvoloso e nebbioso, come capita spesso, specialmente nei mesi autunnali e invernali, sembra che il mondo ci crolli addosso. Ma questi due giorni di corso ci hanno ridato e ricordato la luce e la speranza che il Signore è in grado di darci: non è mai troppo tardi per riprendere il cammino là dove lo avevamo interrotto un paio di anni fa. Il corso ci ha fatto prendere coscienza che nella casa del Signore bisogna vivere momenti di felicità e festa, senza dimenticare che ci sono momenti importanti di silenzio e di preghiera.

È stato intenso meditare su cosa realmente vuol dire il matrimonio, cosa vuol dire giurarci eterno amore e quale responsabilità ci attende verso il nostro partner. Ringraziamo la Missione Cattolica Italiana per come ci ha fatto sentire in questo week-end. I valori trasmessici non si possono leggere in un libro, non si possono capire se non li vivi e non li senti. Tanti iniziano il corso prematrimoniale perché è usanza farlo o perché è obbligatorio, perché magari è tradizione o perché magari non si vuole deludere i propri genitori e parenti. Noi però abbiamo capito che vogliamo fortemente il Signore in mezzo a noi, vogliamo che lui sia la nostra forza, il nostro amico segreto a cui raccontare le paure e le gioie, di dividere il nostro amore con lui, che possa essere il nostro collegamento, colui che faccia in modo che questa corda sia di catena e non di plastica.

Grazie per questi due bellissimi giorni, che anche se si è fatto tardi sabato sera e all'indomani eravamo sfiniti, lo rifaremmo subito, senza battere nemmeno l'occhio. Grazie per aver rispolverato la fede in noi, per averci ricordato quanto sia importante

portare il Signore sempre con noi, al nostro fianco. Ci vediamo a messa, caro amico.»

- Un «grazie» di cuore alle mie segretarie, **Maria e Preziosa**, senza le quali non riuscirei a fare tutto quello che faccio.
- Una sentita riconoscenza anche **ai giovani** per il loro servizio... in cucina e nel sopportarmi.



- Infine, un grazie a **Walter e Mirella** per la loro bella testimonianza dopo 25 anni di matrimonio...



# CALENDARIO LITURGICO

## SANTE MESSE NEL PERIODO NATALIZIO

### Sabato 24 dicembre

Ore 23.00 Veglia a Wetzikon  
(Heilig Geist)  
Ore 00.00 Veglia a Volketswil

### Domenica 25 dicembre

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf  
Ore 9.30 S. Messa a Wetzikon  
Ore 11.15 S. Messa a Uster  
Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon

### Lunedì 26 dicembre

Ore 9.45 S. Messa ted./ital. a Uster

### Sabato 31 dicembre

Ore 17.00 Te Deum a Wetzikon  
(S. Francesco)

## GENNAIO 2017

### Domenica 1° gennaio

Ore 11.15 S. Messa a Uster  
Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon  
Ore 18.00 S. Messa a Dübendorf  
Ore 18.00 S. Messa a Wetzikon

### Domenica 8 gennaio in tutte le

S. Messe «Benedizione dei bambini»

## FEBBRAIO 2017

**Domenica 5 febbraio** in tutte le  
S. Messe «Benedizione della gola»

## MARZO 2017

### Mercoledì 1° marzo

(Mercoledì delle ceneri)  
Ore 18.00 S. Messa a Dübendorf  
Ore 19.00 S. Messa a Wetzikon  
Ore 20.00 S. Messa a Uster

## ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

**Serate bibliche:** venerdì 16 dicembre alle ore 19.30 nel Cheminéeraum a Wetzikon, venerdì 23 dicembre alle ore 19.30 nella sala grande sotto la chiesa S. Andrea di Uster.

**Festa della solidarietà:** sabato 11 febbraio 2017 alle ore 19.00 nel centro Leepünt di Dübendorf.

# Festa di san Nicolò 2016

## Margherita Nuzzo

Domenica pomeriggio del 4 dicembre 2016 ha avuto luogo nel centro parrocchiale Leepünt di Dübendorf la tradizionale festa di s. Nicolò.

Un gruppetto di dieci bambine e ragazzine dopo le vacanze autunnali ha iniziato le prove per la preparazione di questa festa sotto la guida di Margherita Nuzzo, Francesca Nuzzo Preite Grazia e Rosa Marsilio. Questa festa si svolge ormai da moltissimo tempo, con precisione dai lontani anni 60. Per la parte canora si è messo a disposizione il nostro missionario don Salvatore per le prove di canto accompagnando con la chitarra un bellissimo canto. Gli attori in erba si sono cimentati con due piccole recite e alcuni canti sul tema del Natale, mentre le più grandicelle si sono esibite con canti e balli moderni intrattenendo gli spettatori con maestria. Gemma al flauto, Luana alla chitarra e Livio al cajón hanno suonato sui loro strumenti alcuni pezzi di musiche natalizie.

Dopo la pausa, durante la quale c'era la possibilità di prendere un buon caffè e mangiare dei dolci fatti

in casa da alcune mamme, è arrivato Babbo Natale che ha consegnato a tutti bambini presenti un piccolo dono.

Lo spettacolo è stato un successo, il pubblico presente lo ha molto apprezzato con grande soddisfazione di tutti i protagonisti grandi e piccini.





Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

**Sede** Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

**Telefono** 044 926 59 46 **Internet** [www.lemissioni.net](http://www.lemissioni.net)

**Facebook** Missione Cattolica Zürichsee-Oberland

**Missionario** Don Placido Rebelo, 076 648 44 36, [placidorebelo@yahoo.co.in](mailto:placidorebelo@yahoo.co.in)

**Segreteria** Jessica Maturo, 044 926 59 46, [staefa@missioni.ch](mailto:staefa@missioni.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30

## Avvento: il cammino verso il Natale e il nuovo anno 2017

*di don Placido Rebelo*

Cari amici, abbiamo appena concluso l'anno del 50° Giubileo della nostra Missione. Vorrei ringraziarvi per la vostra partecipazione numerosa nella Santa Messa della chiusura del giubileo; il 2 ottobre nella chiesa parrocchiale di Küsnacht, presieduta dall'arcivescovo Joseph Kalathiparambil, segretario del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e Itineranti, in Vaticano. Anche la cena del giubileo nella sala parrocchiale di Zollikon è stata stupenda! Veramente entrambe sono state possibili grazie al sostegno dei fedeli! Questa felice occasione è coincisa con l'Anno della Misericordia che papa Francesco aveva istituito. Finisce il Giubileo della Misericordia, ma il Papa non vuole che si esaurisca ciò che ha avuto inizio quest'anno. Anche se si chiude la Porta Santa, ha detto nell'omelia, rimane sempre spalancata per noi la vera porta della misericordia, che è il cuore di Cristo. Una chiusura che in realtà non chiude: Bergoglio ha infatti firmato una nuova lettera apostolica, intitolata «Misericordia et misera», le parole con cui sant'Agostino descrive l'incontro tra l'adultera e Gesù che la perdona salvandola dalla lapidazione.

Ormai siamo nel cammino avventale e la liturgia ci ricorda che il Signore vuole incontrarci nella nostra fragilità e sofferenza. Dio vuole abbracciare la nostra vita e stare con noi (Emmanuele: Dio è con noi). Questa sensibilità ci spinge a ignorare o emarginare tutto ciò che non rientra nella preparazione prenatalizia dell'Avvento. Dunque restituiamo il Natale a Gesù! Ecco allora il nostro augurio: che la luce di Cristo, apparsa nel suo Natale, possa illuminare anche le situazioni più buie; possa essere sostegno e forza per ritrovare il senso di

ogni cosa; possa riempire il cuore di meraviglia grata perché il Signore è con noi nel cammino della vita. Che sia per tutti noi UN NATALE MERAVIGLIOSO.

Il bambino Gesù anche questa volta ci accompagnerà insieme con la Madonna nel nuovo anno 2017. La solennità di Maria Madre di Dio, che celebriamo ogni 1° gennaio, ci fa capire che Maria ha la chiave per l'anno nuovo. Ringraziando il Signore per l'anno che sta terminando, vogliamo sperare nella sua bontà allargata per tutti i secoli! Il nostro Dio ci guida in ogni tempo e custodisca la nostra vita e il nostro futuro.

Una storia ebraica narra di un rabbino saggio e timorato di Dio che, una sera, dopo una giornata passata a consultare i libri delle antiche profezie, decise di uscire per la strada a fare una passeggiata distensiva. Mentre camminava lentamente per una strada isolata, incontrò un guardiano che camminava avanti e indietro, con passi lunghi e decisi, davanti alla cancellata di un ricco podere. «Per chi cammini tu?», chiese il rabbino, incuriosito. Il guardiano disse il nome del suo padrone. Poi, subito dopo, chiese al rabbino: «E tu, per chi cammini?» Questa domanda, conclude la storia, si conficcò nel cuore del rabbino. Quel «PER CHI» ogni volta che rileggo questa storia, m'interroga. Sforziamoci di credere e camminare nella luce della fede nel nuovo anno 2017. Rimaniamo sempre fedeli all'ideale che vogliamo realizzare con fiducia nel nostro impegno e l'aiuto del Signore. La luce che si eleva all'alba possa portare in ogni casa tanta serenità e gioia. In quest'orizzonte vi giungano calorosi auguri per un felice anno nuovo 2017 pieno di felicità, pace e salute. AUGURI!

# MATRIMONI, BATTESIMI ed EVENTI VARI



Maria e Giovanni 2.10.16



Alessandro e Giovanna 4.8.16



Nicole e Salvatore 27.8.16



9.10.16 – battesimo di Marotta Vanessa a Stäfa



11.9.16 – festa dei bambini a Stäfa



Gruppo mamme e bambini: Alessia, Fabiola, Laura e Stefania



Novembre 2016 – visita del vescovo Prezioso Cantillas



2.10.16 – festa di chiusura del giubileo a Küsnacht



26.11.16 – cena di chiusura del giubileo a Zollikon

## CALENDARIO LITURGICO

### Stäfa

Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 9.30.

### Sante Messe in italiano:

Domenica 18.12.2016 ore 10.45

Domenica 25.12.2016 ore 11.00 NATALE

Domenica 8.1.2017 ore 10.45

Domenica 15.1.2017 ore 10.45

Domenica 29.1.2017 ore 10.45

Febbraio: tutte le domeniche ore 10.45

Mercoledì 1.3.2017 ore 19.00 Ceneri (bilingue)

Mercoledì 15.3.2017 ore 14.00 Krankensalbung (bil.)

Domenica 19.3.2017 ore 10.45 Festa del papà  
Domenica 26.3.2017 ore 10.45

### Rüti-Tann

Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 10.15.

### Sante Messe in italiano:

Domenica 25.12.2016

ore 9.00 NATALE

Gennaio, febbraio e marzo: tutte le domeniche alle ore 9.00

### Wald (bilingue)

Ogni terzo sabato del mese ore 18.00

Lunedì 26.12.2016 ore 11.00 S. STEFANO

### Männedorf (tedesco)

Ogni primo venerdì del mese ore 8.15

### Utikon am See (bilingue)

Venerdì 6.1.2017 S. Messa Epifania ore 19.30

### Hinwil (bilingue)

Ogni primo sabato del mese si celebra la messa bilingue alle ore 18.00 (febbraio 2017 NO).

### Meilen (bilingue)

Ogni secondo sabato del mese si celebra la messa bilingue alle ore 18.00 (febbraio 2017 NO).

### Zollikon (bilingue)

Domenica 2.4.2017 ore 11.00

### Erlenbach (Italiano)

Sabato 24.12.2016 ore 23.00 S. MESSA UNICA VIGILIA DI NATALE

## CALENDARIO SOCIALE

### Stäfa

Incontro GRSU: martedì 20.12.2016 (prenatalizio), 24.1.2017, 21.2.2017, 21.3.2017

ore 20.00

Incontro pensionati: martedì 20.12.2016 (prenatalizio), 31.1.2017, 28.2.2017, 28.3.2017

ore 14.00

Domenica 19.3.2017 Festa del papà (dopo messa)

### Rüti-Tann

Gocce di luce: giovedì 26.1.2017-23.2.2017 ore 14.00

Incontro 3ª età: giovedì 5.1.2017-2.2.2017 e 2.3.2017 ore 14.00

Festa Epifania per bambini 21.1.2017 ore 14.00

### Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì alle ore 20.00

Gruppo bambini: martedì 20.12.2016 ore 15.00

### Wald

Incontro 3ª Età venerdì 16.12.2016, giovedì

2.2.2017 e venerdì 10.3.2017 ore 14.00

S. Rosario ogni ultimo venerdì del mese ore 15.00

### Zollikerberg

Incontro pensionati: giovedì 16.2.2017 e mercoledì 8.3.2017 ore 14.30

### Zumikon

S. Rosario mercoledì 22.2.2017 e 22.3.2017 ore 18.30

## LITURGIE DI NATALE

**Erlenbach:** sabato 24.12.2016 ore 23.00  
S. Messa Vigilia di Natale

**Rüti:** domenica 25.12.2016 ore 9.00  
S. Messa di Natale

**Stäfa:** domenica 25.12.2016 ore 11.00  
S. Messa di Natale

**Wald:** lunedì 26.12.2016 ore 11.00 S. Messa S. Stefano



**Auguriamo a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo 2017!**

## I NOSTRI CARI DEFUNTI

Mille parole non bastano a cancellare il vuoto che una persona cara lascia quando se ne va. Ma il ricordo di ciò che lascia rende quel vuoto più piccolo.



**Pierina Gallo**  
m. 12.10.2016



**Rosario Di Gregorio**  
m. 5.11.2016



**Rosario Boccadamo**  
m. 27.10.2016



**Massimiliano Lo Conte**  
m. 3.9.2016  
**Ilario Battista Mignani**  
m. 31.10.2016





La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

**Sede** Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

**Telefono** 044 725 30 95 **Internet** [www.lemissioni.org/zimmerberg](http://www.lemissioni.org/zimmerberg)

**Missionario** Don Gábor Szabó, 044 725 30 95, [horgen@missioni.ch](mailto:horgen@missioni.ch)

**Segreteria** Adriana My, 044 725 30 95, [horgen@missioni.ch](mailto:horgen@missioni.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-11.30

## Tanti, tanti auguri

**Don Gábor Szabó**

Carissimi tutti, l'uomo sin dall'antichità vive l'esperienza che «tutto si muove e nulla sta fermo». Il tempo scorre inarrestabilmente e per questo motivo desidero non solo farvi gli auguri ma anche chiedere la vostra attenta lettura del programma fino alla Pasqua. Nonostante il filosofo Eraclito dicesse «non potresti entrare due volte nello stesso

fiume», mando comunque un invito valido per tutti: cogliamo l'attimo e immergiamoci nella storia della salvezza! Viviamo tutto ciò che ci viene offerto: Natale, l'inizio di un nuovo anno, la quaresima e la partecipazione ai diversi corsi di formazione proposti, specialmente per chi si prepara al matrimonio.

## Attività per i più piccoli



La Missione ha a cuore il poter offrire diversi momenti e variegate attività per coinvolgere i genitori insieme ai propri bambini in momenti condivisi.

Ad oggi si sono organizzati e sviluppati diversi gruppi animati da questo intento, che si prefiggono l'obiettivo di coinvolgere questa fascia di parrocchiani offrendo diverse proposte a seconda delle disponibilità e attitudini.

Le mamme che vogliono far incontrare i propri figli con altri bambini della comunità, passando insieme alcune ore che uniscano intenti educativi a giochi e divertimenti, possono partecipare agli incontri organizzati dal gruppo «Giovani Famiglie Schnappi Coccodrillo» che si ritrova settimanal-

mente presso il centro parrocchiale di Horgen, ogni lunedì dalle 15.00 alle 17.00 e mensilmente, ogni secondo mercoledì del mese, ad Adliswil sempre dalle 15.00 alle 17.00. Le famiglie poi che amano la musica e vedono il cantare insieme come ottimo mezzo per unire genitori e figli, sono invitate ogni secondo lunedì del mese alle 17.00 a Horgen, dove si ritrova un gruppo di cantori formato da adulti e bambini che prova e impara canti da proporre la domenica durante le celebrazioni. Per quanto riguarda la Santa Messa, la Missione organizza una funzione che viene celebrata una volta al mese di sabato alle ore 10.00, dedicata in particolare ai più piccoli. Inoltre durante tutte le celebrazioni si trovano anche il Vangelo a disegni per i «Piccoli discepoli di Gesù» con colori per poter colorare. Durante la preparazione dei doni i bambini potranno portare il loro disegno dei Piccoli discepoli fino all'altare. Ricordiamo infine che sabato 4 febbraio 2017 si terrà a Horgen il «Carnevale dei bambini» dove verranno programmati giochi e attività specificatamente dedicate a loro.

Per ulteriori dettagli e rimanere informati sulle date e gli orari delle diverse attività, si può consultare sul sito della Missione il calendario aggiornato relativo alle Sante Messe e ai diversi incontri.

# Sacramenti Sante Messe

## CORSO PREMATRIMONIALE E MATRIMONI

Si celebrano solo nelle chiese dell'Unità Pastorale. I fidanzati devono annunciarsi a tempo per la preparazione sia al sacramento che per i documenti.

Dal 15 gennaio al 12 febbraio, il corso prematrimoniale si terrà per le coppie di fidanzati presso la sala centro parrocchiale di Horgen. I futuri sposi possono presentarsi prima o dopo le funzioni religiose o rivolgersi alla Segreteria della MCLI.

**Domenica 15 gennaio** ore 20.00  
Serata informale con buffet

**Lunedì 16 gennaio** ore 20.00  
Questioni giuridiche – Dr. Denis Humbert

**Domenica 22 gennaio** ore 15.30  
Aspetti psicologici – Dottoressa Marialice Sulzer

**Lunedì 23 gennaio** ore 20.00  
Liturgia del matrimonio – Don Gábor Szabó

**Domenica 29 gennaio** ore 15.30  
Dio della comunicazione – Don Gábor Szabó

**Lunedì 30 gennaio** ore 20.00  
Bibbia e matrimonio – Don Gábor Szabó

**Domenica 5 febbraio** ore 15.30  
Risolvere i conflitti – Don Gábor Szabó

**Lunedì 6 febbraio** ore 20.00  
Risvolti medici – Dr. Edgar Widmer

**Domenica 12 febbraio** ore 18.00  
nella chiesa di Adliswil –  
Presentazione ai fedeli e benedizione.

## BATTESIMI, CRESIME E CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

## VISITE DEGLI AMMALATI

Per visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi oppure per visite in famiglia, benedizioni e colloqui, si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

Per l'orario preciso del **Calendario liturgico** e del **Calendario delle attività** consultate il nostro sito: [www.lemissioni.org/zimmerberg](http://www.lemissioni.org/zimmerberg)

### ADLISWIL

Kath. Pfarrramt Hl. Dreifaltigkeit  
**ogni 2ª e 4ª domenica del mese, ore 18.00**

### HORGEN

Kath. Pfarrramt St. Josef  
**ogni domenica, ore 8.45**

### KILCHBERG

Kath. Pfarrramt St. Elisabeth  
**ogni 1º sabato del mese, ore 17.00**

### LANGNAU AM ALBIS

Kath. Pfarrramt St. Marien  
**ogni 2º sabato del mese «Insieme» ore 18.00**

### RICHTERSWIL

Kath. Pfarrramt Heilige Familie  
**ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00**

### THALWIL

Röm.-kath. Pfarrei St. Felix und Regula  
**ogni 1ª e 3ª domenica del mese, ore 18.00**

### WÄDENSWIL

Röm.-kath. Pfarrramt St. Marien  
**ogni domenica, ore 11.15**  
**Santa Messa con e per i bambini ore 10.00**

**AU** – Bruder Klaus Cappella

**Santa Messa con e per i bambini ore 10.00**  
**Sabato, 28.1/18.2/25.3**

## FUNZIONI PENITENZIALI NEL TEMPO DI AVVENTO E CELEBRAZIONI NATALIZIE

### MARTEDÌ 13 DICEMBRE

19.30 Wädenswil Chiesa parrocchiale – liturgia penitenziale

### LUNEDÌ 19 DICEMBRE

16.00 Kilchberg Sala parrocchiale – liturgia penitenziale

### SABATO 24 DICEMBRE

16.00 Au Cappella Bruder Klaus  
S. Messa di Natale per bambini  
23.00 Au Cappella Bruder Klaus  
S. Messa di Natale

### DOMENICA 25 DICEMBRE

8.45 Horgen – S. Messa  
11.30 Wädenswil – S. Messa  
18.00 Adliswil – S. Messa

### LUNEDÌ

#### 26 DICEMBRE

10.00 Horgen – S. Messa «Insieme»

## FUNZIONI PENITENZIALI NEL TEMPO DI QUARESIMA

### MARTEDÌ 4 APRILE

19.30 Wädenswil Chiesa parrocchiale liturgia penitenziale

### LUNEDÌ 10 APRILE

16.00 Kilchberg Sala parrocchiale liturgia penitenziale

### Via Crucis:

Ogni Venerdì  
Dal 3 Marzo fino al 7 Aprile  
19.30 Kilchberg Chiesa Parrocchiale

# Attività

## PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di Horgen.

## INCONTRI FAMILIARI

### «SCHNAPPI COCCODRILLO»

**Horgen** lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**Adliswil** ogni secondo mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

## GENNAIO

**Lunedì 9.1. Horgen** ore 15.00

Incontro pensionati

**Horgen** ore 17.00

Cantare insieme piccoli e grandi

**Martedì 10.1. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Mercoledì 11.1. Adliswil** ore 15.00

Incontro giovani famiglie

**Giovedì 12.1. Horgen** ore 10.00

Corso di tedesco

**Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

**Venerdì 13.1. Horgen** ore 19.30

Consiglio pastorale

**Domenica 15.1. Wädenswil**

ore 11.15 Benedizione bambini

**Horgen** ore 20.00

Corso prematrimoniale

**Lunedì 16.1. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 20.00

Corso prematrimoniale

**Martedì 17.1. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Venerdì 20.1. Horgen** ore 20.15

Serata biblica

**Domenica 22.1. Horgen** ore 15.30

Corso prematrimoniale

**Lunedì 23.1. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 17.00

Cantare insieme piccoli e grandi

**Horgen** ore 20.00

Corso prematrimoniale

**Martedì 24.1. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Giovedì 26.1. Horgen** ore 10.00

Corso di tedesco

**Domenica 29.1. Horgen** ore 15.30

Corso prematrimoniale

**Lunedì 30.1. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Kilchberg** ore 15.00

Incontro pensionati

**Horgen** ore 20.00

Corso prematrimoniale

**Martedì 31.1. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati

## FEBBRAIO

**Sabato 4.2. Wädenswil**

Glärnischsaal ore 18.00 Carnevale

**Domenica 5.2. Horgen** ore 15.30

Corso prematrimoniale

**Lunedì 6.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 15.00 Incontro

pensionati Baumgärtlihof

**Martedì 7.2. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Mercoledì 8.2. Adliswil** ore 15.00

Incontro giovani famiglie

**Giovedì 9.2. Horgen** ore 10.00

Corso di tedesco

**Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

**Venerdì 10.2. Horgen** ore 20.15

Serata biblica

**Domenica 12.2. Adliswil** ore 18.00

Benedizione fidanzati

**Lunedì 13.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 17.00

Cantare insieme piccoli e grandi

**Martedì 14.2. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Venerdì 17.2. Horgen** ore 20.15

Incontro giovani adulti

**Lunedì 20.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Martedì 21.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati

**Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Giovedì 23.2. Horgen** ore 10.00

Corso di tedesco

**Lunedì 27.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Kilchberg** ore 15.00

Incontro pensionati

**Martedì 28.2. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

## MARZO

**Lunedì 6.3. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 15.00

Incontro pensionati

**Martedì 7.3. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Mercoledì 8.3. Adliswil** ore 15.00

Incontro giovani famiglie

**Giovedì 9.3. Horgen** ore 10.00

Corso di tedesco

**Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

**Venerdì 10.3. Horgen** ore 20.15

Serata biblica

**Lunedì 13.3. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 17.00

Cantare insieme piccoli e grandi

**Martedì 14.3. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Giovedì 16.3. Horgen** ore 20.15

Incontro lettori

**Venerdì 17.3. Horgen** ore 19.30

Consiglio pastorale

**Lunedì 20.3. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Kilchberg** ore 15.00

Incontro pensionati

**Martedì 21.3. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

**Giovedì 23.3. Horgen** ore 10.00

Corso di tedesco

**Venerdì 24.3. Horgen** ore 20.15

Incontro giovani adulti

**Lunedì 27.3. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 17.00

Cantare insieme piccoli e grandi

**Martedì 28.3. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati

**Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco

## APRILE

**Lunedì 3.4. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 15.00 Incontro

pensionati manufatti per Pasqua

**Martedì 4.4. Horgen** ore 20.00

Workshop di tedesco



**Unità Pastorale Amt-Limmattal di Affoltern am Albis comprende le parrocchie di Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis e Mettmenstetten.**

**Sede** Seewadelstrasse 13, 8910 Affoltern am Albis

**Telefono** 043 322 61 16 **Internet** [www.kath.ch/affoltern](http://www.kath.ch/affoltern)

**Missionario** Don Paolo Gallo, 043 322 61 16, [paolo.gallo@kath-affoltern.ch](mailto:paolo.gallo@kath-affoltern.ch)

**Segreteria** Rosanna Colucci, 043 322 61 22, [rosanna.colucci@kath-affoltern.ch](mailto:rosanna.colucci@kath-affoltern.ch)

**Orari di apertura** martedì e giovedì mattina ore 8.30-12.00

## Il Verbo si fece uomo

**Paolo Gallo**

*Carissimi*

Abbiamo iniziato un nuovo anno liturgico. La corona dell'Avvento ci testimonia candela accesa, una dopo l'altra le domeniche di Avvento, che presto sarà Natale. Le luci che addobbano le nostre strade, le nostre case e tutte le vetrine dei negozi possono farci dimenticare che il Natale non è il panettone o il tacchino o i regali sotto l'albero, ma è la venuta del Figlio di Dio tra noi. E ci fanno correre il rischio che festeggiamo senza il Festeggiato, il «regalo» del Padre celeste a tutti gli uomini di buona volontà.

Mi è capitata tra le mani in questi giorni una meditazione fatta tempo fa sul Natale dalla quale prendo alcuni spunti per la nostra personale e comunitaria riflessione:

«La paura e la speranza» è l'ultima di tre meditazioni sul Natale pubblicate in Germania in una raccolta a uso didattico sul rapporto tra dogma e predicazione (Dogma und Verkündigung, München, 1973) e scritte tra il 1959 e il 1960 da Joseph Ratzinger.

«Le luci di Natale risplendono di nuovo nelle nostre strade, l'operazione Natale» è in pieno svolgimento. Il misterioso, antico messaggio del bambino che nacque molto tempo fa a Betlemme ed è chiamato il redentore del mondo: «Cristo, il salvatore, è qui!» Questo ci commuove; eppure, i concetti che in quel momento udiamo – «redenzione», «peccato», «salvezza» – suonano come parole che ci giungono da un mondo lontano, da un tempo ormai passato: forse era bello quel mondo, ma, in ogni caso, non è più il nostro. O lo è invece?

Il mondo in cui sorse la festa di Natale era dominato da un sentimento diffuso molto simile al nostro. Gli antichi dei erano divenuti irreali: non esistevano più e gli uomini non potevano più credere in quello che per generazioni aveva dato senso alla loro vita... Ma l'uomo

*non può vivere senza un senso, ne ha bisogno come del pane quotidiano. E così, tramontati gli antichi astri, egli dovette cercare nuove luci. Ma dov'erano?*

Il 25 dicembre, al centro com'è dei giorni del solstizio invernale, soleva essere commemorato annualmente come il giorno natalizio della luce che si rigenera in tutti i tramonti, garanzia radiosa che, in tutti i tramonti delle luci caduche, la luce e la speranza del mondo non vengono meno e che da tutti i tramonti si diparte una strada che conduce a un nuovo inizio. Le liturgie della religione del sole molto abilmente si erano così appropriate di una paura e insieme di una speranza originarie dell'uomo... L'uomo primitivo, che un tempo avvertiva l'arrivo dell'inverno nel progressivo allungarsi delle notti d'autunno e nel progressivo indebolirsi della forza del sole, ogni volta si era chiesto pieno di paura: «Il sole dorato ora morirà? Ritournerà? O non sarà vinto quest'anno (o in uno degli anni a venire) dalle forze malvagie delle tenebre, tanto da non ritornare mai più?» Sapere che ogni anno tornava un nuovo solstizio d'inverno dava in fondo la certezza della sempre nuova vittoria del sole, del suo certo, perpetuo ritorno... È la festa in cui si compendia la speranza, anzi, la certezza dell'indistruttibilità delle luci di questo mondo. Quest'epoca, nella quale alcuni imperatori romani, con il culto del sole invitto, cercarono di dare ai loro sudditi una nuova fede, una nuova speranza, un nuovo senso in mezzo all'inarrestabile crollo delle antiche divinità, coincise col tempo in cui la fede cristiana tentò di guadagnare il cuore dell'uomo greco-romano... Molto presto i cristiani rivendicarono a sé il 25 dicembre, il giorno natalizio della luce invitto, e lo celebrarono come il giorno della nascita di Cristo, in cui essi avevano trovato la vera luce del mondo. Certo, la paura primitiva che il sole un giorno potrebbe scomparire ormai non ci agita più: la fisica, col fresco soffio delle sue formule chiare, l'ha scacciata da tempo. È vero, la paura primitiva è passata, ma è anche scomparsa la paura in assoluto? O l'uomo non continua forse a essere definito dal-

la paura, a tal punto che la filosofia di oggi indica la paura proprio come «esistenziale fondamentale» dell'uomo? ... Quale epoca della storia dell'umanità ha, più della nostra, sperimentato una paura maggiore di fronte al proprio futuro? ... **Forse l'uomo di oggi si accanisce così tanto nel presente solo perché non sopporta di guardare negli occhi il futuro:** il solo pensarvi gli procura degli incubi. Abbiamo paura che il bene nel mondo divenga impotente, che non abbia più senso scegliere la verità, la purezza, la giustizia, l'amore, **perché ormai nel mondo vale la legge di chi meglio sa farsi strada a gomitate, visto che il corso della storia sembra dare ragione a chi è senza scrupoli e brutale, non ai santi.** E, d'altronde, non vediamo forse di fronte ai nostri occhi dominare il denaro, la bomba atomica, il cinismo di coloro per i quali non esiste più nulla di sacro?

Domina la sensazione che le forze oscure aumentino, che il bene sia impotente: ci assale più o meno quella stessa sensazione che, un tempo, prendeva gli uomini quando, in autunno e in inverno, il sole sembrava combattere la sua battaglia decisiva: «La vincerà? Il bene conserverà il suo senso e la sua forza nel mondo?»

Nella stalla di Betlemme ci è dato il segno che ci fa rispondere lieti: «Sì.» Perché quel bambino, il Figlio unigenito di Dio, è posto come segno e garanzia che, nella storia del mondo, l'ultima parola spetta a Dio, proprio a quel bambino lì, che è la verità e l'amore. È questo il senso vero del Natale: è il «giorno di nascita della luce invitta», il solstizio d'inverno della storia del mondo che, nell'andamento altalenante di questa nostra storia, ci dà la certezza che anche qui la luce non morirà, ma ha già in pugno la vittoria finale.»

A voi tutti un sereno e santo Natale. Vostro don Paolo

## Attività passate

### ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



25° di matrimonio di Maria e Sergio Nocco



50° di matrimonio di Teresa e Domenico Piciulo

### BATTESIMI



Masmann/Leo Mia



Dalla Casa/Puntillo Massimo

**Nessuna foto:** Pitrella/Dominiguez Giuliano

**DEFUNTI**

Gaspare Puccio, Nicola Domenico Pasciullo,  
 Francesco Corcione, Alessandro Caruso



Gita culturale/ricreativa a Fribourg



Festa del pane a Obfelden



Ogni 15 giorni Incontro pensionati



Commemorazione di tutti i defunti:  
 Rosario e S. Messa al cimitero di Affoltern

**DATE DA RICORDARE**

Ogni martedì di Avvento ore 19.30  
 S. Messa e Lectio

**17.12.2016** Aspettando Natale a  
 Bonstetten

**20.1.2017** ore 19.30 ad Affoltern  
 Assemblea generale di tutti gli  
 italiani nel Säuliamt

**26./27./28.1.2017** Triduo e festa di  
 Don Bosco

**12.2.2017** ore 11.00 S. Messa e  
 benedizione di tutti i bambini da 0 a  
 7 anni



**Viaggio parrocchiale con  
 guida in italiano e tedesco**

in Andalusia (Spagna) dal  
 18 al 25 aprile 2017

Informazioni per programma e  
 costo presso don Paolo



**Calendario delle SS. Messe**

verrà pubblicato ogni 15 giorni  
 nel **forum** e nel **programma  
 mensile** stampato ogni mese e  
 affisso nelle bacheche delle  
 varie parrocchie.



Unità Pastorale Amt-Limmattal di Dietikon-Schlieren comprende le parrocchie di Aesch-Birmensdorf-Uitikon, Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf.

**Sede** Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

**Telefono** 044 743 40 26 **Internet** [www.mcli-dietikon-schlieren.ch](http://www.mcli-dietikon-schlieren.ch)

**Missionario** Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, [pietro.baciù@zh.kath.ch](mailto:pietro.baciù@zh.kath.ch)

**Segreteria** Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, [beatrice.zurihui@zh.kath.ch](mailto:beatrice.zurihui@zh.kath.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina a Dietikon ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio a Schlieren ore 13.00-17.00



## Natale: giorno che si accende come festa della vita

*Don Pietro*

**«Tu scendi dalle stelle, o re del cielo, e vieni in una grotta al freddo al gelo, ...»**

È il periodo dell'anno in cui si fanno più intensi particolarmente i ricordi d'infanzia nel vedere luci natalizie che si accendono in ogni angolo tra città e campagne. Luci che illuminano il cuore, che portano al silenzio, alla riflessione. Un silenzio per comunicare. Abbiamo una consapevolezza profonda, inconscia e antica per cui il Natale ci coinvolge profondamente, cristiani e non cristiani: fa parte della storia umana, nel tempo e nei continenti, si riconduce al sole. Il concetto di sole, come luce, stella, fiamma, divenne metafora, simbolo di vita, del bene sul male, della conoscenza, della consapevolezza sull'ignoranza, giustizia di Dio, in tutta la storia non solo cristiana. Gesù nasce come luce sul mondo per cui Dio si rende uomo. Possiamo definirlo il divino gesto di empatia, Dio si mette nei panni dell'uomo, ne prende le sembianze per comunicare con noi. Il Natale porta in sé il significato del nuovo, della nuova epoca, della nuova «dimensione della vita», della nuova consapevolezza umana. È attraverso i Vangeli di Luca e Matteo, che ci è stata raccontata la natività: l'annuncio dell'angelo Gabriele, la deposizione nella mangiatoia, l'adorazione dei pastori, la visita dei magi. Quante volte ci siamo soffermati da bimbi e da adulti ad ammirare il nostro presepe, tra intima preghiera e devoto silenzio riflettere su questi racconti? Ognuno intriso di mistero, di emozione e, come in tutte le storie, alcuni aspetti devozionali quali la grotta, il bue e l'asinello, i nomi dei Re Magi, sono stati attribuiti successivamente, sulla base di racconti presenti in Vangeli apocrifi. Senza appron-

dire tutti gli aspetti della storia religiosa, oggi, alla luce dei giorni in cui il cristianesimo è messo tanto alla prova, sotto pressione dagli orrendi attacchi che coinvolgono la nostra civiltà, abbiamo il desiderio di ritrovare le nostre radici, di preservare le nostre tradizioni e comprenderne il senso. Vogliamo non parlare della retorica del Natale, della critica al consumismo, di ipocrisia e superficialità, esistono ma non ci interessano in questo discorso. Né vogliamo parlare del momento di preghiera ed adorazione durante la messa di Natale, intima ed autentica scelta. Vogliamo solo ritrovare la poesia che quella tradizione ha sempre portato nelle nostre vite. Il senso di questo rito collettivo che riporta luce e speranza nel momento in cui il buio è più lungo.

Il Natale è il momento in cui la luce avvolge tutti, penetra nel cuore liberando ciascuno dalla propria solitudine, dalla frustrazione, dall'angoscia umana. Il silenzio interiore che si raggiunge è profondo, autentico, è un dialogo con se stessi, con quel Bambino che nasce per noi donandoci nuova forza e consapevolezza. Il Natale ha il suo senso anche quando c'è chi lo vive tristemente, perché «quel silenzio»...di cui tanto parliamo... che pare lacerante è in realtà risanante, un soffio sul nostro viso, un respiro che porta al perdono della nostra stessa anima per poi comprendere il mondo dando un valore nuovo alla nostra esistenza. «Silenzio... sentite, ecco il campanello della slitta di Babbo Natale... dai forza scappiamo a nanna che se ci trova sveglie non ci porta i regali» era il modo con cui i genitori riuscivano a far infilare sotto le coperte i piccoli e così potevano assaporare quel silenzio, quel mistero, quel rispetto che ci appartiene, preparando una bellissima festa di Natale. Genitori

uniti nell'impacchettare i regali nascosti con luccicanti carte e fiocchi, scrivendo con mano diversa la lettera di Babbo Natale in risposta alle ingenuie richieste, preparando la tavola imbandita per la colazione di Natale, il momento sacro della famiglia, nonostante tutto. Giochi sulla neve o una passeggiata godendo del freddo sole. Un nuovo giorno «acceso» anche quest'anno come festa della vita.

## Festa della Befana

### M. Cusinato

La tradizionale festa organizzata dalla MCLI Limmattal con il coro «Voci Bianche» e in collaborazione con le ACLI è sempre gradita a grandi e piccini. Secondo il detto «Epifania ogni festa porta via» è l'ultima occasione per respirare l'aria natalizia.

La festa della Befana a Dietikon ebbe inizio 52 anni fa con le ACLI assieme all'allora missionario don Lucio Cortesi, in quel periodo venivano proiettati dei bei film per la gioia di grandi e piccini e alla fine tutti i bimbi presenti ricevevano come dono un panettone.

Dopo 22 anni, il timone passò al nuovo missionario, che sempre insieme alle ACLI e con l'aiuto dell'allora consiglio pastorale e di un gruppo di giovani continuò questa bella tradizione cambiando però alcune cose, si iniziò prima fra tutte con una bella preghiera da parte del missionario e rappresentando poi alcune favole, come Cenerentola etc. Trovare i bambini non era difficile visto che don Marek

## DIETIKON - FESTA DELLA BEFANA

Domenica 15 gennaio 2017 alle ore 14.00 nel centro parrocchiale di St. Agata a Dietikon (per dar modo ai bambini di tornare a casa dalle vacanze natalizie), in una serena e famigliare atmosfera, si festeggerà l'arrivo della Befana.

insegnava catechismo nelle scuole, tanto che lui stesso nel mese di novembre del 1987 fondò il coro delle Voci Bianche. Oltre a cantare in chiesa da diversi anni, per la festa della Befana il Coro si impegna anche a preparare il programma assieme al loro dirigente con favole mimate, scenette, giochi per i bimbi presenti e canti natalizi, naturalmente alla fine della serata non può mancare l'arrivo della Befana, quella cara vecchietta che porta doni ai bimbi buoni e carbone ai meno buoni. Ancor oggi con i nuovi missionari la tradizione continua.

Una volta nelle case si aspettava la Befana appendendo al camino una calza di lana fatta a mano con i ferri dalle mamme o dalle nonne. Tutti da piccoli, credevano molto alla Befana; le scrivevano una lettera esprimendo i loro desideri che, per lo più, non venivano esauditi perché c'era molta povertà. Quando arrivavano i doni della Befana, tutti i bambini erano molto contenti perché era l'unica festa in cui ricevevano dolciumi, per questo ancor oggi si vuole continuare con questa bella tradizione.

## LA GIOIA DELLO STARE INSIEME

### R. Alban

È risaputo che per vivere bene la terza età è importante uscire dalla solitudine, che spesso attanaglia molti anziani. Non sempre si riesce, ad una certa età, mantenere i contatti con la famiglia o anche solo con la società! La solitudine arriva sempre accompagnata da sentimenti di privazione e tristezza. Per combatterla necessita mantenere un certo dinamismo, ma anche conoscere, scoprire e fare incontri, creando legami di amicizia, comunicando e condividendo preoccupazioni, gioie e interessi. Questa opportunità ci viene offerta dalla Missione Italiana qui a Dietikon, ogni due settimane nel centro parrocchiale St. Agatha. L'incontro va dalle ore 15.00 alle 17.00, aperto a chiunque fosse interessato. Questa bella iniziativa è stata intrapresa con successo dal missionario don Alberto Ferrara ed ora portata avanti egregiamente dal nostro don Pietro Baciù. È un momento per conoscerci, fare simpatiche chiacchierate, ma anche cercare di ravvivare la nostra



fedele con la Parola di Dio. Don Pietro ci parla a cuore aperto, rispondendo a tutte le nostre domande, chiedendo i nostri dubbi o mostrandoci dei video che testimoniano o arricchiscono la nostra conoscenza religiosa. Nell'ultimo incontro, tra l'altro, abbiamo iniziato a leggere la lettera agli anziani scritta da Giovanni Paolo II. Fin dall'inizio si capisce, trattasi di un messaggio d'amore a chi, come lui percepiva, s'avvicina al tramonto della vita. Egli scrive: «In molte regioni del mondo la vita si è notevolmente



allungata. Resta, però, sempre vero che gli anni passano in fretta; il dono della vita, nonostante la fatica e il dolore che la segnano, è troppo bello e prezioso perché ce ne possiamo stancare». Proprio così! Dopo la parte riflessiva, l'incontro termina con un momento di pausa-caffè, le signore si alternano per preparare qualche dolcetto. Un altro momento quasi simile lo viviamo con il Gruppo donne, che s'incontra due volte al mese, di mercoledì, dopo la Santa Messa delle 19.00, nel centro parrocchiale S. Josef. Anche in quest'occasione si

cerca d'unire l'utile al dilettevole: dapprima la parte per lo spirito e poi un allegro momento conviviale. Il nostro Missionario è con noi, con i suoi insegnamenti, sagge parole e... anche qualche barzelletta. Si sa, buon riso fa buon sangue! In fondo, la nostra religione cristiana, basata sulla fede in un Dio Amore, non può che essere religione dell'ottimismo e della gioia.

Chi desiderasse ulteriori informazioni, può rivolgersi in segreteria

## VITA COMUNITARIA



Commemorazione dei defunti Dietikon



Grande partecipazione della comunità italiana alla Pfarreiversammlung del 12.11.2016



I bambini dell'oratorio



Coro Voci Bianche al mercato natalizio di Dietikon

### CALENDARIO LITURGICO

- La Santa Messa domenicale viene celebrata sempre alle ore 9.30 a Schlieren e alle ore 11.00 a Dietikon salvo occasioni particolari.
- La messa infrasettimanale viene celebrata a Dietikon ogni mercoledì alle ore 19.00 tranne il secondo mercoledì del mese (ore 18.00).
- Ogni prima domenica del mese alle ore 10.00 a Schlieren messa plurilingue.

### CALENDARIO ATTIVITÀ

- Ogni secondo mercoledì del mese incontro Gruppo donne a Dietikon.
- Ogni settimana prove dei nostri cori sia a Schlieren che a Dietikon.
- Ogni sabato oratorio per i bambini a Schlieren e incontri formativi per i ragazzi a St. Agatha.
- Incontri quindicinali per la terza età al giovedì alle ore 15.00 nella caffetteria del centro parrocchiale St. Agatha.
- Incontri mensili biblici sia a Dietikon che a Schlieren.
- A gennaio iniziano i corsi di preparazione al matrimonio cristiano e cresima adulti.



Commemorazione dei defunti Schlieren

### MISSIONARIO

Il missionario è a disposizione per incontri e visite. Per appuntamenti telefonare in segreteria.



**Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.**

**Sede** Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

**Telefono** 043 411 30 40 **Fax** 043 411 30 31 **Internet** www.mci-buelach.ch

**Missionario** Don Giuseppe Maron, 079 771 68 71, maron.josef@gmail.com

**Coll. Pastorale** Sr. Luciana Beverari, 043 411 30 40

**Segreteria** Franca Viola, 043 411 30 40, mci.buelach@bluewin.ch

## Il senso del Natale

**Paola Torazzi**

Nel corso degli ultimi mesi mi sono trovata sovente a viaggiare per lavoro da sola e ascoltando la radio ho avuto l'occasione di risentire più volte una vecchia canzone dei Pooh che mi ricorda molto il mio adorato nonno, poiché, quando essa uscì, egli era ancora vivo e spesso gliela sentivo canticchiare o l'ascoltava seduto solo su una panchina di legno rustico nel giardino che circonda la nostra casa in montagna, mentre il suo sguardo si perdeva a osservare con stupore e serenità le alte vette innevate e i fitti boschi di abeti, abbracciato dal silenzio e la pace che solo la natura sa donare.

In quel periodo lui era già gravemente ammalato, ma mai lo sentii lamentarsi o parlare dei suoi dolori, che sopportava con una dignità e una riservatezza di cui difficilmente un essere umano ne è capace. In quella canzone ci sono delle frasi che entrano nel cuore e che invitano la mente a riflettere sulla vita, per cui capisco perché il mio nonno, ascoltandole, aveva bisogno di silenzio e pace; ora mi chiedo che pensieri si nascondessero dietro al suo sguardo e vorrei potergli dire che non era solo con la sua paura della morte, io lo adoravo e mi sarebbe piaciuto condividere la sua solitudine. L'estate in cui egli si rese conto che era arrivato il capolinea della sua vita, ovviamente senza farlo capire a nessuno dei suoi cari, volle a tutti i costi che le nostre vacanze fossero quelle di sempre, per cui partì con la sua auto, che a 80 anni guidava ancora con la prontezza di riflessi e l'enfasi di un ventenne. Portò prima al mare la sua Mariuccia, quella donna di cui si era follemente innamorato a 22 anni e per la quale rinunciò a tutto per sposarla, sì, i suoi non gli perdonarono mai quella scelta, non gli diedero mai nulla per aiutarlo nei momenti duri che vennero durante e dopo la guerra. Dopo un mese trascorso al mare finalmente il mio nonno poté andare in montagna, il luogo che più amava perché era in sintonia col suo mondo interiore: un mondo di riflessione, di tranquillità, l'ambiente ideale per leggere i libri che lo assorbivano. A lui bastava davvero poco per essere felice: avere le sue figlie, sua moglie, i suoi nipoti e suo genero accanto,

poi leggere. Era un uomo semplice, anche se era colto, aveva frequentato il liceo classico e alla sua veneranda età sapeva ancora tradurre dal latino senza bisogno del vocabolario, e proveniva da una famiglia di ingegneri e architetti, suo padre dopo la guerra progettò la ricostruzione di interi quartieri di Milano. Lui non si laureò per sposarsi, per timore di perdere il suo grande amore: visse solo di cose vere.

Volle bene a mio padre, marito di sua figlia, perché lo vedeva simile a lui e come mi disse una volta perché il mio papà aveva perso suo padre proprio nel momento in cui un ragazzo ha più bisogno e che gli era grato per tutto quello che aveva fatto per la sua Anna, la mia mamma.

Quell'estate in montagna c'erano tutti, noi sapevamo che la sua malattia non si sarebbe fermata, il Signore ci aveva già concesso tre anni, sì perché i medici avevano detto che sarebbe vissuto solo sei mesi, nessuno glielo disse mai, invece passarono anni...

Pregavamo tutti noi ogni giorno nel nostro personale silenzio senza arrenderci. Quell'agosto non avevamo prenotato viaggi, ma il mio nonno una sera mi disse che io dovevo partire, era giusto che a 22 anni trascorressi delle vacanze con Alex, il mio ragazzo dall'età di 16 anni e che a lui piaceva tanto perché era dolce, responsabile, studioso e soprattutto mi diceva che si capiva che mi amava davvero; aveva ragione, io l'ho poi sposato e ora dopo 22 anni di matrimonio e altri di fidanzamento mi ama ogni giorno di più e come il mio nonno è felice quando ha accanto i suoi figli e me.

Beh io mi feci convincere e la mattina seguente partii. Me la ricordo ancora quella partenza... il nonno con la vestaglia verde acqua della nonna aveva sempre voglia di scherzare, e che mi veniva incontro sul prato davanti alla finestra della cucina: era una giornata tersa, i colori della natura erano brillanti, il verde dell'erba e delle siepi era intenso, l'azzurro del cielo ci avvolgeva lasciando sui nostri volti il fresco di

una dolce brezza mattutina e i confini delle vette erano netti. Io abbracciai quell'uomo esile che sorrideva e si raccomandava con Alessandro di avere riguardo, io gli dissi di mangiare (ormai non aveva quasi più fame), e che quando sarei tornata avremmo fatto una grigliata sotto il porticato tutti insieme per festeggiare il compleanno di Alex; poi salii sull'auto e lui continuò a salutarmi con la mano.

Dopo quattro giorni che ero partita, mi chiamò mio padre dicendomi che il nonno era ricoverato in ospedale. Io tornai il giorno stesso facendo dodici ore di viaggio, ma quando arrivai lui era già spirato, mi sentii così sola.

Andai a casa e mi sedetti su quella panchina in giardino e avvertii che lui era lì e ancora oggi, dopo 24 anni, quando vado a trovare i miei genitori in Vallesesia, sento che il mio nonno è lì nel luogo che più amava, lo sento vicino e il silenzio della natura mi parla di lui.

Quello che davvero mi dispiace è di non essere riuscita a stargli accanto mentre la sua anima iniziava un nuovo viaggio; non voglio più che ciò accada con

nessuna delle persone che mi circondano. La solitudine se non è cercata volontariamente per stare con sé stessi è sofferenza, l'uomo per natura, come sosteneva Aristotele, è un «animale sociale».

Noi abbiamo bisogno di calore, di amore, di un sorriso, di un abbraccio. Non lasciamo che la vita ci allontani dalle cose vere, finché abbiamo forza ed energia impegniamoci a riempirci la solitudine di chi abbiamo accanto. Il nostro prossimo.

Credo non servano grandi gesti, talvolta per sentirci speciali, ci occupiamo di tutti, ma non ci accorgiamo che nostro figlio o il nostro coniuge ci vorrebbero semplicemente accanto a loro per parlarci di sé, delle proprie gioie, paure, desideri e fatiche. Ciò non significa trascurare gli altri. Io credo che l'amore non vada pubblicizzato, ma semplicemente donato in silenzio per combattere la solitudine di chi non ci chiede nulla.

Anche questo è un modo per vivere il Natale, ma un Natale quotidiano che dura tutto l'anno perché le persone hanno bisogno dell'amore sempre e non solo durante l'Avvento.

## Calendario liturgico

### SANTE MESSE FESTIVE

#### Sabato

16.45 Embrach/  
cade la S. Messa del 21.1.17

#### Domenica

9.45 Bülach  
11.15 Dielsdorf

### SANTE MESSE DI NATALE

#### Sabato Notte di Natale

**24.12.2016**  
10.00 Grampen  
21.00 Bülach

#### Domenica di Natale

**25.12.2016**  
9.45 Bülach  
11.15 Dielsdorf  
16.45 Embrach  
18.00 Rafz

#### Lunedì Santo Stefano

**26.12.2016**  
10.00 Bülach ital./ted.

### SANTE MESSE Feriali

#### Sabato ore 18.00 Rafz

7.1./28.1./4.2./25.2./25.3./  
13.5./10.6./1.7./15.7./9.9./  
30.9./11.11./9.12.2017

#### Primo venerdì del mese

18.00 Niederhasli  
Messe per i pensionati

#### Martedì ore 9.15 Bülach

Primo martedì del mese  
Famiglia di Schönstatt

Cripta – vesperi

#### Domenica 18.12.2016 ore 19.00

Liturgia penitenziale

#### Lunedì 19.12.2016 ore 19.00

Via Crucis

#### Mercoledì ore 19.00

22.2./8.3.2017

Mercoledì delle ceneri

Giorno di digiuno e astinenza

#### Mercoledì 1.3.2017

19.15 Dielsdorf ital./ted.

### CATECHESI

#### Ogni venerdì ore 20.00 Bülach

Dielsdorf

#### Domenica ore 9.30

15.1./12.2.2017

### FESTE

#### Festa della Befana – Dielsdorf

Sabato 21.1.2017 ore 17.30

#### Festa di San Valentino –

#### Niederhasli

Sabato 11.2.2017 sein ore 18.00

#### Carnevale dei bambini

Mercoledì 1.2.2017 ore 14.00

**INCONTRI****Pensionati****Tombola****Martedì ore 14.00 Bülach**31.1./28.2./28.3./30.5./26.9./  
31.10./14.11.2017**Cantiamo zusammen****Giovedì ore 10.00 Bülach**12.1./26.1./9.2./23.2./9.3./  
23.3./30.3./20.4./11.5./8.6./  
22.6./13.7./24.8./14.9./28.9./  
12.10./26.10./9.11./23.11./  
14.12.2017**Tutti al cinema****Domenica ore 14.30 Bülach**22.1./26.2./26.3./30.4./28.5./  
24.9./29.10./26.11.2017**Giovani**

Ogni sabato ore 14.30 Embrach

**Bambini****Giochiamo con Gesù****Mercoledì ore 14.30 Bülach**12.4./3.5./7.6./5.7./4.10./  
1.11.2017**Venerdì ore 15.00 Dielsdorf**27.1./24.2./31.3./28.4./  
26.5./30.6.2017**VARIE****Prove notte di Natale**

Mercoledì 21.12.2016 ore 14.00

**Benedizione dei bambini**

Domenica 8.1.2017 ore 14.30

**Gruppo Caritas**

Martedì 24.1.2017 ore 13.30

21.3./23.5./5.9./7.11.2017

ore 10.30

**CPM**

Mercoledì ore 20.00

8.2./5.4./7.6./13.9./25.10./  
29.11.2017**Corso prematrimoniale**

4./5.3.2017 ore 9.00

**Unzione dell'ammalato**

Domenica 5.3.2017 ore 14.00

# Calendario 2017

**EMBRACH****Assemblea parrocchiale**

7.6.2017/6.12.2017

**Festa parrocchiale**

2.7.2017

**Festa dei popoli**

17.9.2017

**RAFZ/EGLISAU****Prima comunione**

7.5.2017 Rafz/14.5.2017 Eglisau

**Cresime**

5.6.2017 Rafz

**Assemblea parrocchiale**

8.6.2017 Eglisau/30.11.2017 Rafz

**DIELSDORF****Festa della Befana**

21.1.2017

**Prima comunione**

21.5.2017

**Cresime**

11.6.2017

**Assemblea parrocchiale**

12.6.2017

**Festa parrocchiale**

1.7.2017

**Festa dei popoli**

12.11.2017

**Festa d'incontro**

26.3.2017

**Incontro 3ª età**

25.1./22.2./29.3./26.4./31.5./

Picnic 28.6.2017

**Gruppo Missione**

5.1./23.2./27.4.2017

**NIEDERHASLI****San Valentino**

11.2.2017

**Festa parrocchiale**

1.10.2017

**Assemblea parrocchiale**

4.12.2017

**BÜLACH****Prima comunione**

7.5.2017

**Assemblea parrocchiale**

31.5./22.11.2017

**Festa parrocchiale**

11.6.2017

**Cresime**

18.6.2017

**Scambio regali**

13.12.2017

**MISSIONE****CPM**

8.2./5.4./7.6./13.9./25.10./

29.11.2017

**Gruppo Caritas**

Ore 13.30 24.1./ore 10.30

21.3./23.5./5.9./7.11.2017

**Cantiamo zusammen**

12.1./26.1./9.2./23.2./9.3./23.3./

30.3./20.4./11.5./8.6./22.6./13.7./

24.8./14.9./28.9./12.10./26.10./

9.11./23.11./14.12.2017

**Pranziamo insieme**

16.2./16.3./9.5./15.6./19.9./

16.11.2017

**Tombola**

31.1./28.2./28.3./30.5./26.9./

31.10./14.11.2017

**Tutti al cinema**

22.1./26.2./26.3./30.4./28.5./

24.9./29.10./26.11.2017

**Carnevale bambini**

1.2.2017

**Corso prematrimoniale**

4.3. e 5.3.2017

**Serata informativa cresime adulti**

17.3.2017

**Viaggio in Sicilia**

14.5-21.5.2017

**Gita pensionati**

1.6.2017

**Assemblea generale MCI**

25.6.2017

**Festa campestre**

9.7.2017

**Pellegrinaggio ital./ted.**

23.9.2017

**Castagnata**

4.11.2017

**Cena collaboratori**

10.11.2017

**Festa d'Avvento**

28.11.2017

**Ritiro spirituale**

2.12. e 3.12.2017



Unità Pastorale Flughafen Kloten comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

**Sede** Rosenweg 5, 8302 Kloten

**Telefono** 044 813 47 55 **Hotline** 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

**Mail** sekretariat@mcli-kloten.ch

**Missionario** Don Dr. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46,  
patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

**Coll. Pastorale** Maria Rizzo, 076 566 98 88

**Segreteria** Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55,  
maria.pellegrino@mcli-kloten.ch / Laura Antonuccio, 044 813 47 55,  
laura.antonuccio@mcli-kloten.ch

**Orari di apertura** tutte le mattine 9.00-11.30,  
pomeriggio ore 16.00-18.00 eccetto mercoledì

## Il 2017 ci porterà sfortuna?

**Laura Antonuccio**

Ai superstiziosi il numero 17 non piace per niente. Alcuni tentano di scacciare la negatività con amuleti e altri stratagemmi; mentre c'è anche chi a questa data non presta attenzione. Il giorno venerdì 17 è ritenuto sfortunato in Italia e in altri Paesi di origine greco-latina. L'origine di questo preconcetto si riconduce all'unione di due elementi molto negativi, ovvero il Venerdì santo, giorno della morte di Gesù, e il numero 17; che come il 13 è considerato sfortunato anche nei Paesi anglosassoni. Ma chi ha fede e crede in Dio, può essere superstizioso? E qual è il significato delle parole fede e superstizione? La parola fede, nel significato religioso del termine, significa credere ed affidarsi completamente ad un Dio che non si è mai visto ma della cui esistenza si ha comunque la certezza. La parola «superstizione» deriva dal latino super (sopra) e sistere (stare) e sta a indicare la tendenza di una persona ad associare a un determinato oggetto, situazione o evento il «potere» di condizionare la vita futura, in termini di fortuna o di sfortuna. In ogni caso, chi ha fede in Dio, sa che le superstizioni di qualunque genere esse siano, non hanno motivo di esistere nel nostro cuore perché il nostro destino dipende dalle nostre scelte e dal volere di Dio che, di certo, non può volere il nostro male. È solo là dove manca la fede che le paure e le credenze popolari proliferano, rendendo gli uomini schiavi di uno specchio rotto o di un gatto nero. Fermo restando che ogni persona razionale si dovrebbe rendere conto di quanto sia sciocco lasciarsi condizionare da quello che presumibilmente porta sfortuna, moltissime persone, anche di cultura, si lasciano ancora suggestionare da

tutte queste idiozie semplicemente perché l'essere umano, per sua stessa natura, ha bisogno di credere in qualcosa e, se non crede in quello per cui è stato creato, di solito, crede in quello che lo danneggerà inevitabilmente. Spesso la stessa fede in Dio diventa motivo di superstizione. Quante volte, ad esempio, le immagini dei santi sono usate come dei veri e propri portafortuna? Quanti rosari, mai usati per pregare, sono appesi in bella vista agli specchietti delle auto o nelle camere da letto come degli oggetti beneauguranti? Sia ben chiaro, non è sbagliato farlo in assoluto ma, di certo, non sarà un santino o un rosario a «portarci bene» se non lasciamo che Dio alberghi davvero dentro di noi.



Se avessimo la piena consapevolezza della nostra fede, sapremmo che Dio è sempre con noi e non ci abbandona mai se non siamo noi ad allontanarlo dalle nostre vite. Di cosa possiamo avere timore? Non esiste alcun oggetto materiale in grado di renderci forti e immuni alle intemperie dell'esistenza come la consapevolezza che qualsiasi cosa ci accada nella vita è frutto delle nostre scelte oppure un'occasione per metterci alla prova. Il nuovo anno arriva come sempre con il suo carico di speranze, ma anche di paure.

Tutti attendiamo che sia migliore di quello passato. Questo è il senso dell'augurio che ci scambiamo: «Buon Anno». È un auspicio di pace, di felicità, di salute, tutti beni ardentemente cercati da tutti e che rendono bella la vita. La stretta di



mano che accompagna gli auguri ci dice che i nostri sogni potranno realizzarsi solo se sappiamo aprirci agli altri nel dialogo e nella solidarietà. L'augurio non può restare un puro desiderio, deve essere il simbolo di una volontà di amore, di apertura a tutti, d'impegno a costruire insieme la giustizia e la fraternità nel mondo. Purtroppo in questo scambio di auguri prevale più lo scongiuro che il senso cristiano della speranza. E gli auguri assomigliano a formule scaramantiche e magiche per assicurare un futuro gravido d'incognite. Mentre iniziamo il nuovo anno non affidiamoci agli oroscopi o alla magia per cercare soccorso e luce, come fanno coloro che non hanno fede. Affidiamoci al Signore e cerchiamo il suo aiuto e la sua luce. Allora gli auguri diventano prima di tutto una preghiera a Colui che ha in mano la vita e la storia di ogni uomo, a Colui che è Padre, anzi Padre e Madre che ama immensamente i suoi figli. Ma l'augurio non è solo preghiera, è anche impegno: dobbiamo adoperarci con fiducia perché si stabilisca in tutto il mondo il regno della pace e della giustizia inaugurato da Gesù. Se ognuno farà la sua parte, se ognuno si impegnerà a servizio degli altri con generosità, allora potremo dire che l'anno incominciato sarà un anno buono.

# Calendario attività



## DA DICEMBRE À APRILE 2017

**Assemblea generale dei collaboratori  
MCLI Kloten**

Venerdì 16.12.2016 ore 19.00

**S. Messa della Veglia di Natale Kloten**

Sabato 24.12.2016 ore 23.00

**S. Messe di Natale 25.12.2016**

8.30 Wallisellen  
10.00 Kloten  
11.30 Glattbrugg  
11.45 Regensdorf

**S. Messa di S. Stefano Kloten**

Lunedì 26.12.2016 ore 10.00

**Vesperi solenni di ringraziamento, pentimento e di supplica Kloten**

Sabato 31.12.2016 ore 17.00

**S. Messe di Capodanno 1.1.2017**

10.00 Kloten  
11.30 Glattbrugg

**S. Messa dell'Epifania Kloten**

(Segue la Veglia di preghiera per il 1° venerdì del mese)  
Venerdì 6.1.2017 ore 19.30

**S. Messa della benedizione dei bambini Kloten**

(S. Messa delle 10.00 non sarà celebrata!)  
Domenica 8.1.2017 ore 16.00

**S. Messa della presentazione del Signore (Candelora) Kloten**

Giovedì 2.2.2017 ore 19.30

**Veglia di preghiera Kloten (1° venerdì del mese)**

Venerdì 3.2.2017 ore 20.00-24.00

**S. Messe della Domenica del Malato 12.2.2017**

8.30 Wallisellen  
10.00 Kloten  
11.30 Glattbrugg

**S. Messa delle ceneri Kloten**

Mercoledì 1.3.2017 ore 19.30

**Veglia di preghiera Kloten (1° venerdì del mese)**

Venerdì 3.3.2017 ore 20.00-24.00

**S. Messa del 2° anniversario della morte di Don Pino Kloten**

Domenica 5.3.2017 ore 10.00

**Veglia di preghiera Kloten (1° venerdì del mese)**

Venerdì 7.4.2017 ore 20.00-24.00

**Penitenziale (confessioni) Kloten**

Sabato 8.4.2017 ore 14.00-17.00

**Corso prematrimoniale Kloten**

Lunedì 27.2/6.3/13.3/20.3.2017 ore 20.00-21.30  
Domenica 26.3.2017 chiusura del corso con S. Messa alle ore 14.30 e cena in seguito, che terminerà alle 19.00.

## IMPRESSUM

**Verlag** Katholische Kirche im Kanton  
Zürich, Hirschengraben 66, 8001 Zürich,  
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

**Erscheinungsweise** 4x jährlich

**Redaktion** Ausgabe 4/2016,  
MCLI Oberland-Glattal (Uster)

**Mitgliedschaft** Die Publikation geht an  
alle Mitglieder der italienischen Pastoral-  
einheiten: MCLI Don Bosco Zürich,  
MCLI San Francesco Winterthur,  
MCLI Amt-Limmattal (Affoltern am Albis),  
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa),  
MCLI Zimmerberg (Horgen),  
MCLI Flughafen sede Kloten,  
MCLI Oberland-Glattal (Uster),  
MCLI Flughafen sede Bülach,  
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon-Schlieren)

**Abo-Service und Adressmutationen**  
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70,  
Tracce-mcli@avd.ch

**Druck** AVD GOLDACH AG, Sulzstrasse  
10-12, 9403 Goldach, www.avd.ch

AZB  
CH-9403 Goldach  
Post CH AG

# ... o non è Natale mai!



*Un giorno un uomo «single» venne a sapere che Dio stava per venire a trovarlo. «Da me?», si preoccupò. «Nella mia casa?» Si mise a correre affannato attraverso tutte le camere, salì e scese per le scale, si arrampicò fin sul tetto, si precipitò in cantina. Vide la sua casa con altri occhi, adesso che doveva venire Dio. «Impossibile! Povero me!», si lamentava. «Non posso ricevere visite in questa indecenza. È tutto sporco! Tutto pieno di porcherie. Non c'è un solo posto adatto per riposare. Non c'è neppure aria per respirare.» Spalancò porte e finestre. «Fratelli! Amici!», invocò. «Qualcuno mi aiuti a mettere in ordine! Ma in fretta!»*

*E cominciò a spazzare con energia la sua casa. Attraverso la spessa nube di polvere che si sollevava, vide uno che era venuto a dargli aiuto. In due era più facile. Buttarono fuori il ciarpame inutile, lo ammicchiarono e lo bruciarono. Si misero in ginocchioni e strofinarono vigorosamente le scale e i pavimenti. Ci vollero molti secchi d'acqua, per pulire tutti i vetri. Stanarono anche la sporcizia che si annidava negli angoli più nascosti. «Non finiremo mai!», sbuffava l'uomo. «Finiremo!», diceva l'altro, con calma. Continuarono a lavorare, fianco a fianco, per tutto il giorno. E, finalmente, la casa pareva messa a nuovo, lustra e profumata di pulito. Quando scese il buio, andarono in cucina e apparecchiarono la tavola. «Adesso», disse l'uomo, «può venire il mio Visitatore! Adesso può venire Dio. Dove starà aspettando?» «Io sono già qui!», disse l'altro, e si sedette al tavolo. «Siediti e mangia con me!» Dio non ci lascia mai soli nel compito di «far pulizia» nella nostra casa-anima. È con noi, dalla nostra parte. Ci incoraggia con la sua parola, ci affianca e agisce con la sua grazia. Il sacramento della riconciliazione è opera contemporanea di Dio e del cristiano, che si incontrano per star bene insieme e «mangiare alla stessa tavola».*